

**ISTITUTO COMPRENSIVO
Nichelino I**

PIANO dell'**O**FFERTA
FORMATIVA

A.S. 2024 - 2025



**INSIEME
PER
DIVENTARE GRANDI**

Un Istituto Comprensivo che prova a guardare lontano

Il principio dell'Istituto Comprensivo è il modello pedagogico del curricolo in verticale, in base al quale lo studente viene accompagnato in tutto il suo percorso scolastico, dall'inizio della scuola dell'Infanzia fino alla fine della Scuola Secondaria di I grado, con un progetto formativo condiviso dagli insegnanti dei diversi ordini di scuola.

L'Istituto Comprensivo Nichelino 1 riunisce le scuole dell'Infanzia "A. Negri", "J. Piaget", la Primaria "E. De Amicis" e la Secondaria "A. Manzoni" ed è un modello federativo tra scuola dell'Infanzia, primaria e secondaria di I grado, tre istituzioni che mantengono la loro identità, ma che danno vita a un ambiente lavorativo ed un contesto organizzativo dove si determinano condizioni favorevoli per una professionalità di tipo "riflessivo". Al suo interno operano un Collegio dei docenti unitario (seppure con diverse formule organizzative), gruppi di progettazione didattica, anche in verticale, un unico dirigente scolastico e Organi collegiali in comune, che invitano a ripensare le dinamiche organizzative. Il Pof quindi è inteso come cornice o sommatoria di progetti, ma soprattutto il curricolo è l'incontro con i saperi, la conoscenza, l'apprendimento nella prospettiva della formazione di base dei ragazzi dai 3 ai 14 anni. Lo scopo è che l'Istituto Comprensivo consenta di organizzare un ambiente di apprendimento più adeguato alle caratteristiche via via mutevoli degli allievi.

Le verifiche compiute nell'ambito del monitoraggio sull'autonomia attestano un incremento della capacità della scuola comprensiva di controllare meglio la propria progettazione formativa e di tener conto in misura maggiore del contesto territoriale, non solo nelle situazioni di emergenza. Nell'Istituto Comprensivo c'è la possibilità di seguire e accompagnare la crescita e lo sviluppo dei ragazzi con uno "sguardo lungo", dai 3 ai 14 anni, che invita a mettere al centro le loro caratteristiche nella progettazione. Non è solo questione di "continuità", ma soprattutto di "coerenza", cioè di continuità/discontinuità professionalmente regolata, attraverso pratiche di valutazione formativa e di autovalutazione.

1) PREMESSA

Il **Piano dell'Offerta Formativa** è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della nostra scuola e ne esplicita la progettazione didattica, educativa e organizzativa.

Le Scuole del nostro Istituto Comprensivo, come tutti gli istituti italiani, si confrontano da anni con i contenuti e la normativa della Legge 53/2003 (Riforma), la Legge 107/2015 e, dal 2012, con le "Indicazioni per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" dunque con la necessità e l'impegno di vagliare, con la sperimentazione sul campo, il proprio progetto culturale e pedagogico, costruito ed affinato nel tempo e basato:

- sulle caratteristiche e sulle necessità degli allievi e delle loro famiglie;
- sull'esperienza maturata dal corpo docente;
- sulle sinergie con le altre agenzie educative del territorio;
- sulle opportunità offerte dalla Legge sull'Autonomia scolastica.

Il corpo docente è in sintonia con lo spirito delle Indicazioni ed è cosciente dell'importanza, come della delicatezza, di una *mission* che è delineata in questi termini: "Le scuole dovranno educare istruendo gli studenti e mettere al centro l'alunno-persona: solo così si riduce il rischio che gli istituti diventino progettifici dove si perde di vista la specificità di ciascun ragazzo. Il curricolo diventa più snello e si privilegiano italiano, matematica, storia, geografia, inglese e informatica. Prima di passare ad altro, infatti, è fondamentale conoscere l'essenziale".

In questo modello di scuola vediamo una conferma autorevole –e dunque impegnativa - della nostra tradizione, basata su **un progetto in cui le discipline, le educazioni e le attività di ricerca sono strettamente correlate in un processo formativo unitario, finalizzato ad offrire a tutti gli allievi le condizioni migliori in ordine al successo scolastico**, che è un fattore importante per il benessere esistenziale.

Pertanto proponiamo un modello di scuola che prende atto delle innegabili differenze oggettive tra gli allievi e si pone l'obiettivo di contrastare e ridurre le disparità attraverso l'attenzione alle specificità di ciascuno, nel quadro di un progetto culturale unitario, comune e cooperativo: attenzione alle specificità dell'alunno-persona finalizzata all'integrazione, all'inclusione, alla crescita di ciascuno, cercando di garantire a tutti gli allievi il maggior agio possibile nel faticoso processo dell'apprendere.

Educare alla cittadinanza e alla consapevolezza di valori e regole corrette di convivenza rappresenta inoltre un obiettivo trasversale a tutte le discipline ed investe un percorso formativo in tutti i suoi aspetti.

Il nostro Piano si propone di raccordare le finalità istituzionali della scuola con la realtà del territorio, definendo un sistema di opportunità educative che mettano gli alunni nelle condizioni di:

- partecipare con gioia alla vita scolastica,
- formare la propria identità,
- sviluppare la propria autonomia,
- espandere le proprie potenzialità,
- sperimentare la convivenza civile e democratica,
- acquisire competenze in relazione al sapere e al saper fare.

2) LA SCUOLA E IL TERRITORIO

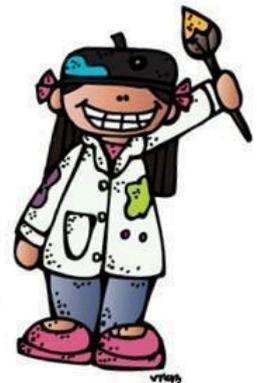
Quando il bambino comincia il suo percorso scolastico, ha già compiuto un lungo cammino all'interno della comunità di appartenenza e già possiede un patrimonio di conoscenze e di abilità ricco, vario e partecipato. Anche nel periodo della frequenza scolastica, il bambino continua l'esperienza di socializzazione e apprendimento a contatto con la famiglia e con gli amici, passando molte ore della sua giornata di fronte al televisore o al tablet, frequentando, più o meno saltuariamente, la parrocchia, qualche associazione sportiva, la biblioteca e la ludoteca comunale.

La scuola, da sola, non può quindi esaurire tutte le esigenze educative, perché si trova inserita all'interno di un sistema molto complesso, costituito da una molteplicità di agenzie formative

che, insieme, possono aiutare il bambino a costruire la propria personalità, ad arricchire il patrimonio di abilità e competenze, a migliorare l'inserimento sociale.

Consapevoli di questo fatto, le scuole del nostro Comprensivo hanno sempre cercato di valorizzare tutte le risorse culturali, ambientali e strumentali offerte dal territorio; perciò, di volta in volta e in base alle effettive necessità, continueranno ad avvalersi del supporto e della collaborazione delle famiglie, dell'Ente locale, dei Servizi sociali e sanitari e di tutti gli altri soggetti educativi.

LE RISORSE LOGISTICHE DELLA SCUOLA



3) LE RISORSE LOGISTICHE DELLA

SCUOLA 3.a) GLI EDIFICI SCOLASTICI

Tutte le scuole del nostro comprensivo sono collocate nella zona centrale della città, dove si trovano gli insediamenti abitativi più lontani nel tempo e i più significativi reperti storici ed artistici.

Tutti gli edifici risalgono agli anni '60/'70, ma sono stati interessati a fine anni '90 da vasti lavori di consolidamento e di ristrutturazione interna, di abbellimento dei locali, di adeguamento alle norme di sicurezza e di eliminazione delle barriere architettoniche.

Gli edifici scolastici sono in possesso di tutte le certificazioni relative all'agibilità, all'igiene e alla sicurezza, previste dalle normative vigenti.

In questi ultimi anni in ogni plesso sono state fatte opere di decoro generale e lavori straordinari nel plesso Manzoni (sostituzione infissi, rifacimento di alcuni bagni e degli spogliatoi delle palestre, sistemazione cornicioni...)

3.b) AULE, LOCALI ATTREZZATI ED AREE ESTERNE

SCUOLA DELL'INFANZIA "A. NEGRI" Via Vespucci, 4

- 8 aule per altrettante sezioni
- 2 saloni polivalenti per laboratori, pre-scuola, post-scuola e attività ludico-ricreative
- 2 ampi corridoi/spogliatoio per i bambini
- 1 piccola palestra
- 1 locale mensa
- 1 locale per lo smistamento del cibo
- 2 spogliatoi per le operatrici e il personale della mensa
- 1 locale dotato di fotocopiatrice, postazione informatica, linea telefonica e materiale di pronto soccorso
- 1 cortile ampio e sicuro, ricco di alberi e attrezzato con giochi

SCUOLA DELL'INFANZIA "J. PIAGET" Via XXV Aprile 109, con ingresso da Via I Maggio

- 6 aule/sezioni
- 2 saloni/spogliatoio per i bambini
- 1 aula polivalente
- 1 aula attrezzata per le attività motorie
- 1 aula per le attività di sostegno
- 1 spogliatoio per il personale della mensa e delle operatrici scolastiche
- 1 locale per lo smistamento del cibo
- 1 locale dotato di fotocopiatrice, una postazione informatica, il materiale di pronto soccorso e linea telefonica
- un giardino

SCUOLA PRIMARIA "E. DE AMICIS" Via San Matteo, 19

- 21 aule per altrettante classi (di cui 20 provviste di LIM)
- 3 aule laboratorio
- auditorium
- sala video, occasionalmente usata anche per altre attività didattiche e provvista di LIM
- biblioteca
- aule per attività di recupero o di piccolo gruppo
- sala insegnanti
- palestra
- locali mensa e 1 locale per smistamento del cibo

La scuola è dotata di un ampio cortile esterno, dotato di un campo sintetico da calcetto

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "A. MANZONI" Via Moncenisio, 24

L'edificio si articola in blocchi diversi a seconda della destinazione d'uso;

1. *un blocco che comprende 30 aule (28 provviste di LIM) per le lezioni teoriche e la biblioteca*
2. *un blocco che comprende auditorium e due palestre*
3. *un blocco destinato agli uffici di presidenza e segreteria, alla sala insegnanti e all'archivio*
4. *un blocco per i laboratori didattici*
5. *il cortile*

I laboratori sono locali attrezzati con strumentazione ed apparecchiature specifiche per il tipo di laboratorio, in conformità con la normativa vigente. Essi vengono utilizzati per lo svolgimento delle esercitazioni o attività previste nei progetti curricolari e in caso di necessità per corsi di aggiornamento interni o dell'Ufficio Scolastico Territoriale.

Attualmente sono funzionanti ed in continua espansione, le seguenti strutture:

- **Creative room**, attrezzata con PC collegati a Internet e stampante 3D.
- **Biblioteca multimediale**, informatizzata per la consultazione e il prestito dei circa 5.000 volumi in catalogo.
- **Un laboratorio di Informatica** attrezzato con 21 PC collegati ad Internet.
- **Immersive room** con 8 PC e videoproiettore per la visualizzazione di video, documentari ecc.
- **Laboratorio di Scienze** per le esercitazioni pratiche e l'approfondimento degli esperimenti di meccanica, elettrologia, statica, chimica, biologia, ecc.
- **Tre laboratori di Arte e Immagine**, dotati di tavoli spaziosi e funzionali all'esecuzione di lavori di pittura, scultura e attività varie, eseguite prevalentemente con materiali di recupero. Il laboratorio Arte 2 è provvisto di LIM.
- **STEM room**, dotati di tavoli spaziosi e funzionali all'esecuzione di lavori di costruzione di artefatti e attività di disegno.
- **Due Palestre**, attrezzate per le attività di educazione fisica e sportiva.
- **Auditorium**, utilizzato per ospitare eventuali spettacoli per gli allievi o da loro rappresentati, mostre allestite con i lavori eseguiti nel corso dell'anno, dibattiti e conferenze.
- **2 Laboratori di Attività creative.**
- **Impianti all'aperto**, con campo di calcio e piastra polivalente per basket e pallavolo.

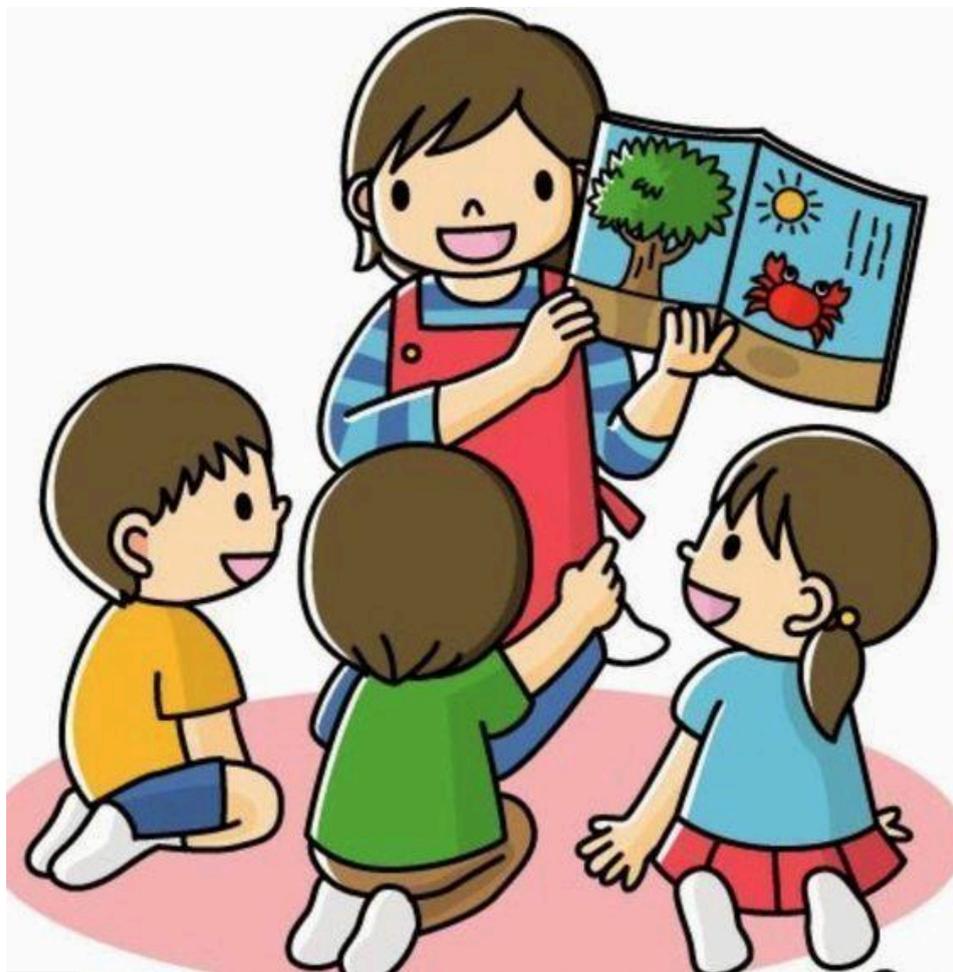
3.c) SICUREZZA E IGIENE

I locali scolastici devono essere puliti, ordinati, accoglienti e soprattutto sicuri, in modo da garantire una confortevole permanenza agli alunni e al personale.

Per realizzare questi obiettivi, il personale direttivo, docente, amministrativo ed ausiliario si impegna:

- a prendersi cura della propria sicurezza e di quella delle persone su cui possono ricadere gli effetti delle proprie azioni;
- a osservare le disposizioni di sicurezza, utilizzando in modo appropriato le strutture, gli arredi, e i sussidi a disposizione;
- a segnalare immediatamente alle persone e agli organi competenti l'eventuale condizione di pericolo e le disfunzioni di cui venga a conoscenza;
- ad adoperarsi direttamente, in caso di urgenza, ad eliminare o ridurre tali situazioni nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità.
- Il Dirigente scolastico s'impegna:
- a produrre e ad aggiornare periodicamente il documento di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute presenti nei locali scolastici;
- a individuare, direttamente o avvalendosi della collaborazione dell'Ente locale, le misure di prevenzione e protezione da attuare come conseguenza della valutazione dei rischi.
- Il personale docente s'impegna:
- a elaborare appositi percorsi didattici per sensibilizzare gli alunni ai problemi della sicurezza, della prevenzione degli infortuni, della salute, dell'igiene personale;
- al rispetto dell'ambiente scolastico, promuovendo corretti atteggiamenti nei confronti delle strutture, degli arredi e dei sussidi;
- ad aggiornarsi periodicamente sui problemi della sicurezza.

L'OFFERTA FORMATIVA



4) L'OFFERTA FORMATIVA

4.a) TEMPO SCUOLA E ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA SCUOLE DELL'INFANZIA

"A. NEGRI" E "J. PIAGET"

8:00 - 8.45 ingresso

15.30 - 16.00 termine attività didattiche

16.00 - 17.15, su richiesta, servizio di **post-scuola**, gestito dal Comune (a pagamento)

Le educatrici della Cooperativa individuata dal Comune per l'espletamento del servizio alle 15.50 prelevano dalle sezioni i bambini iscritti al post-scuola.



SCUOLA PRIMARIA "E. DE AMICIS"

CLASSI A 40 ORE	CLASSI A 27 ORE
8:30- 16:30 dal Lunedì al Venerdì 30 ore: Attività curricolari 10 ore: Pranzo e attività ricreative	8:10 - 13:34 dal Lunedì al Venerdì 27 ore: Attività curricolari
	
Funziona anche un servizio di pre - scuola (7.30 - 8.30) gestito dal Comune, su richiesta delle famiglie. Trattandosi di servizio a domanda individuale, è richiesto alle famiglie il pagamento di una quota mensile.	

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "A. MANZONI"

Il Collegio Docenti ha deliberato di proporre un tempo scuola unitario di 30 ore, ritenendo che possa costituire

- la scansione temporale ideale per sviluppare le conoscenze/abilità di base, con l'informatica come supporto trasversale alle altre discipline;
- in virtù della sua unitarietà, il presupposto per la formazione di classi tendenzialmente omogenee dal punto di vista delle potenzialità degli allievi, con l'auspicabile travaso di esperienze a livello interpersonale;
- un'opportunità per promuovere lo "star bene insieme".

A partire dall' a.s. 2017/2018 il Consiglio di Istituto, a seguito di un sondaggio effettuato chiedendo il parere delle famiglie di tutti i bambini delle classi quinte della scuola Primaria e delle classi prime e seconde della scuola Secondaria del Comprensivo, con Delibera n° 40 del 18/10/2016 ha decretato un unico tempo scuola per la Scuola Secondaria che vedrà gli studenti impegnati su cinque giorni:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 14:00.

Questo nuovo orario ha reso possibile la programmazione, in orario pomeridiano, di numerose attività che vanno ad arricchire l'offerta formativa della scuola; agli studenti è offerto un ventaglio di possibilità che vanno dall' approfondimento delle lingue straniere e delle materie scientifiche allo sport, al teatro, senza trascurare il recupero per gli studenti che abbiano incontrato delle difficoltà, e le attività mirate per gli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento.

Coerentemente con il progetto di una scuola attenta a camminare "accanto" a ciascun allievo, la valutazione è finalizzata al miglioramento della qualità dell'azione formativa, per consentire al ragazzo di essere consapevole dei traguardi di apprendimento raggiunti, con modalità che gli permettano di correggere gli errori, incentivando la motivazione. Si conferma, dunque, il valore di una valutazione formativa quale strumento orientativo.

L'offerta formativa fa riferimento da un lato a quanto previsto dalla Legge 53/2003 e dall'altro alla Legge sull'Autonomia Scolastica, per accogliere le richieste delle famiglie e adempiere al compito che la Costituzione assegna all'Istituzione Scolastica.

Il nuovo regolamento sul Primo Ciclo di Istruzione (DPR 89/2009 del 20/3/2009) prevede all'articolo 5, per tutte e tre le classi, 990 ore annuali, comprensive delle 33 ore di approfondimento in materie letterarie. Nelle modalità di impiego della quota di curriculum nell'ambito dell'autonomia il collegio ha deciso che tutte le attività rientrano nell'orario didattico comprese le uscite didattiche e i viaggi di istruzione con il relativo monte ore.

In base all'organico assegnato a tutte le classi viene impartito l'insegnamento di una seconda lingua straniera per 2 ore settimanali, le classi 1[^], 2[^], 3[^] dei corsi D - E - F e la 1[^]I avranno come seconda lingua lo spagnolo. Le restanti classi continueranno ad avere come seconda lingua il francese.

Per tutte le classi, all'interno del Tempo scuola di 30 ore settimanali, è prevista un'ora di approfondimento in materie letterarie.

La scuola Manzoni dall'Anno scolastico 2015/2016, a seguito di una positiva sperimentazione partita nell'anno scolastico 2014/2015, offre un'attività di **Studio assistito con sportello didattico**. Questa attività consiste in un **servizio pomeridiano facoltativo a pagamento**, offerto agli allievi **in aggiunta** a quanto già previsto dal **POF**. I ragazzi potranno fermarsi a scuola a svolgere i compiti assegnati per casa, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 14.30 alle 16.00, sotto la sorveglianza di personale esterno, con la possibilità di consumare anche il pranzo al sacco sorvegliati da educatori.

4.b) LE SCELTE EDUCATIVE:

FINALITÀ E OBIETTIVI ISTITUZIONALI DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Le finalità educative devono mirare al pieno inserimento dell'alunno nella comunità sociale, non solo come semplice adattamento al vivere civile, ma come partecipazione consapevole alle varie implicazioni sociali. Pertanto, l'obiettivo fondamentale di tutto il processo educativo è quello di guidare l'allievo a comprendere di essere parte attiva dei gruppi ai quali partecipa e dell'ambiente in cui vive.

La Scuola contribuisce, con la famiglia, alla formazione del cittadino e, quindi, deve operare per lo sviluppo di menti capaci di autonomia di giudizio, in possesso degli strumenti per l'accesso all'informazione e alla cultura, con spirito vigile e critico.

Quindi, nell'organizzazione del lavoro scolastico, si richiedono l'apporto e il coordinamento di tutte le discipline, nonché la collaborazione di tutti gli operatori, al fine di realizzare un clima stimolante per la qualità delle relazioni interpersonali.

A tal proposito già a partire dall' a.s. 2017/18 all'interno del corpo docente è stato individuato un referente, che si occuperà della **prevenzione al bullismo**, in collaborazione con il Cisa 12 e con la rete SHE (Convenzione tra scuole del territorio che promuove attività di educazione alla salute). Prevenire, fare rete e informare sono infatti le parole-chiave nella prevenzione al bullismo.

Si evidenzia, inoltre, l'opportunità di strutturare obiettivi educativi che vengano perseguiti in modo trasversale e coordinati da parte di tutti gli operatori scolastici.

Le finalità istituzionali, da articolare in maniera organica e graduale all'interno del curriculum verticale, pertanto, possono così riassumersi:

- **Concorrere alla formazione di una personalità di base capace di vivere in modo autonomo il proprio ambiente;**
- **Orientare le scelte scolastiche degli alunni tramite:**
 1. Generale conoscenza delle proprie attitudini e dei propri limiti,
 2. Capacità di organizzarsi in ogni impegno assunto e di portarlo a termine,
 3. Capacità di inserirsi in un gruppo più ampio della famiglia,
 4. Consapevolezza dei fattori personali, comunitari e ambientali, che condizionano la salute psicofisica, nonché dei modi idonei per tutelarla e promuoverla.

4.c) OBIETTIVI PRIORITARI:

LE MACROAREE DELL'OFFERTA FORMATIVA

In considerazione delle Indicazioni Nazionali e delle scelte educative del nostro Istituto Comprensivo, il Collegio dei Docenti, ha ritenuto che gli obiettivi prioritari dell'offerta formativa per l'anno in corso siano i seguenti:

- 1. Sviluppo armonico della persona**
- 2. Orientamento**
- 3. Prevenzione dell'insuccesso scolastico e promozione dell'agio "Star bene a scuola"**
- 4. Potenziamento delle eccellenze/recupero delle difficoltà**
- 5. Integrazione allievi stranieri**
- 6. Viaggi di istruzione/uscite didattiche**

Pertanto l'azione formativa e la progettualità della scuola devono rispondere alle necessità comprese in queste sei macroaree.

4.d) IL CURRICOLO VERTICALE:

In data 27/6/2018 con Delibera n. 35 il Collegio Docenti dell'Istituto Comprensivo ha adottato il Curricolo verticale unitario per l'Istituto Comprensivo.

ITALIANO

Ordine di scuola	Nucleo fondante	Traguardi per il raggiungimento delle competenze
<p>Scuola dell'infanzia <i>Campi di esperienza coinvolti:</i> "I discorsi e le parole"</p>	<p>Ascoltare, comprendere e comunicare oralmente Arricchire il lessico</p>	<p>Alla fine del triennio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprende messaggi con più indicazioni • Esprime sentimenti ed emozioni • Utilizza un lessico corretto e specifico • Si avvicina alla lingua scritta
<p>Scuola primaria</p>	<p>Ascoltare, comprendere e comunicare oralmente</p>	<p>Alla fine della classe terza l'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ascolta spiegazioni e letture individuandone i principali dati informativi • Interagisce in modo pertinente nelle diverse situazioni comunicative • Coglie l'espressività di una comunicazione per comprenderne la funzione • Mostra attenzione e concentrazione per il tempo necessario all'attività proposta • Rielabora e riferisce esperienze e testi
		<p>Alla fine della classe quinta l'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ha capacità di attenzione e concentrazione sul messaggio orale • Comprende spiegazioni e letture individuando tutti i dati informativi • Comprende le idee e lo scopo comunicativo dell'interlocutore, interagendo adeguatamente nelle conversazioni e nei dibattiti • Comprende semplici messaggi derivanti dai principali media • Espone gli argomenti didattici affrontati usando la terminologia specifica
	<p>Leggere e comprendere diversi tipi di testo</p>	<p>Alla fine della classe terza l'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Legge con scioltezza rispettando la punteggiatura • Mostra interesse e piacere per la lettura personale • Comprende globalmente un testo individuandone gli elementi essenziali
		<p>Alla fine della classe quinta l'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Legge scorrevolmente ad alta voce in maniera espressiva diversi tipi di testo • Comprende le caratteristiche di testi di vario genere • Conosce e applica strategie per la comprensione di vari tipi di testi • Applica le modalità della lettura finalizzandole allo studio
<p>Produrre e rielaborare testi scritti</p>	<p>Alla fine della classe terza l'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisisce un'adeguata strumentalità linguistica di base • Produce semplici testi di vario tipo • Rielabora, completa o manipola un semplice testo 	
	<p>Alla fine della classe quinta l'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetta e produce testi di vario tipo: narrativo, descrittivo, argomentativo, regolativo, poetico... • Conosce le differenze lessicali e strutturali esistenti tra lingua parlata e lingua scritta • Rielabora un testo seguendone la struttura causale e temporale • Utilizza la terminologia specifica adeguata al genere di testo da produrre 	

	Riconoscere le strutture della lingua e arricchire il lessico	Alla fine della classe terza l'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Conosce e rispetta le principali regole ortografiche e i principali segni di punteggiatura • Riconosce le principali regole morfo-sintattiche • Individua gli elementi fondamentali della frase e i rapporti che li legano
		Alla fine della classe quinta l'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Scrive rispettando le regole ortografiche e sintattiche • Riconosce le parti del discorso e le categorie grammaticali • Usa e distingue i modi e i tempi verbali • Riconosce gli elementi fondamentali della frase (soggetto, predicato e complementi) • Utilizza il dizionario come strumento per una corretta conoscenza del significato delle parole • Riconosce le trasformazioni del lessico nel tempo e nello spazio
Scuola secondaria di primo grado	Letture	Al termine della scuola secondaria l'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Individua specifiche informazioni, ricostruisce il senso globale e il significato di singole parti di un testo • Individua lo scopo del testo e il genere cui esso appartiene • Coglie l'intenzione comunicativa dell'autore • Sa leggere in modo espressivo ad alta voce testi di diverso tipo • Conosce il significato di un vocabolo o di una espressione • Sa comprendere un numero di parole del vocabolario di base adeguato al livello di scolarità • Ricava dal contesto il significato di parole che non si conoscono; • Comprende vocaboli appartenenti al lessico specifico di un determinato campo di discorso o "situazione" • Comprende un numero di parole del vocabolario di base adeguato al livello di scolarità (anche quando usate in accezioni diverse) • Comprende vocaboli appartenenti al lessico specifico di un determinato campo di discorso o "situazione" • Individua le regole ortografiche e grammaticali
	Ascolto/ parlato	Al termine della scuola secondaria l'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Ascolta e comprende messaggi orali in situazioni formali e informali • Espone in modo ordinato e comprensibile idee e concetti secondo le finalità comunicative • Raccoglie e organizza le informazioni orali (in modo guidato; in modo autonomo) • Ricostruisce il significato di un vocabolo in un determinato contesto • Usa termini appropriati e ne individua il significato • Espone applicando le regole grammaticali
	Scrittura	Al termine della scuola secondaria l'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Produce testi scritti, secondo gli scopi e i destinatari • Produce testi di vario genere, rispettando le caratteristiche delle varie tipologie testuali • Usa un lessico vario ed appropriato • Scrive rispettando le regole ortografiche • Rispetta le regole morfologiche • Rispetta le regole sintattiche
	Riflessione sulla lingua	Al termine della scuola secondaria l'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Individua le regole ortografiche • Riconosce le regole morfologiche • Riconosce la struttura della frase e del periodo

STORIA

Ordine di scuola	Nucleo fondante	Traguardi per il raggiungimento delle competenze
Scuola dell'infanzia a <i>Campi di esperienza coinvolti:</i> <i>"Il sé e l'altro"</i> <i>"La conoscenza del mondo"</i>	Fatti ed eventi Il tempo Le trasformazioni	Alla fine del triennio: <ul style="list-style-type: none"> • Colloca eventi in sequenza cronologica • Comprende la scansione della giornata e intuisce la scansione della settimana • Riferisce correttamente eventi del passato recente e sa dire cosa potrà succedere in futuro • E' consapevole della propria crescita, sa di avere una storia personale e familiare • E' consapevole di realtà diverse dalla propria
Scuola primaria	Fatti ed eventi	Alla fine della classe terza l'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Usa e distingue i concetti di fatto ed evento • Individua a livello sociale relazioni di causa/effetto e formula ipotesi sugli effetti possibili di una causa • Conosce e racconta eventi, momenti e figure significative che caratterizzano la storia locale • Conosce e racconta storia e miti sulle origini della terra e sulle esperienze umane nella preistoria
		Alla fine della classe quinta l'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Organizza e interpreta eventi storici secondo i criteri della successione cronologica e della contemporaneità.
	Il tempo	Alla fine della classe terza l'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Utilizza correttamente strumenti convenzionali (orologi, calendari ecc.) per misurare il tempo • Intuisce la differenza tra tempo oggettivo e tempo soggettivo • Riordina gli eventi in successione logica e analizza situazioni di concomitanza spaziale e di contemporaneità • Riconosce e colloca eventi in successione ordinata sulla linea del tempo
		Alla fine della classe quinta l'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Colloca nel tempo gli avvenimenti principali di un'epoca storica.
	Le trasformazioni	Alla fine della classe terza l'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Confronta oggetti e persone di oggi con quelli del passato • Conosce il passaggio dall'uomo preistorico all'uomo storico nelle prime forme di civiltà
		Alla fine della classe quinta l'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Riconosce i fenomeni di permanenza che caratterizzano un'epoca storica e i mutamenti che consentono l'evoluzione storica.
	Le fonti	Alla fine della classe terza l'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Riconosce sul territorio tracce del passato. • Riconosce e utilizza in modo immediato le fonti • Distingue vari tipi di fonte storica.
		Alla fine della classe quinta l'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Acquisisce una metodologia di lettura, di selezione e interpretazione di fonti storiche diverse: materiali, iconiche, orali, scritte.
Scuola secondaria di primo grado	Organizzazione delle informazioni	Al termine della scuola secondaria l'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Seleziona e organizza le informazioni con mappe, schemi, tabelle e grafici e risorse digitali • Costruisce grafici e mappe spazio temporali, per organizzare le conoscenze apprese • Colloca la storia locale in relazione alla storia italiana, europea, mondiale
	Uso delle fonti	Al termine della scuola secondaria l'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Usa fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali,

		<p>orali, digitali ecc.) per ricavare conoscenze su temi definiti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizza aspetti essenziali della periodizzazione e gli organizzatori temporali
	Produzione orale e scritta	<p>Al termine della scuola secondaria l'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Argomenta su conoscenze e concetti appresi, utilizzando il linguaggio specifico della disciplina • Produce testi, utilizzando conoscenze, informazioni diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali.
	Strumenti concettuali	<p>Al termine della scuola secondaria l'alunno deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conosce il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati • Comprende aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali

GEOGRAFIA

Ordine di scuola	Nucleo fondante	Traguardi per il raggiungimento delle competenze
<p>Scuola dell'infanzia Campi di esperienza coinvolti: "Il corpo e il movimento" "La conoscenza del mondo"</p>	Orientamento Sinergia tra uomo e ambiente	<p>Alla fine del triennio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconosce e utilizza gli spazi, orientandosi all'interno della scuola • Esegue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali • Utilizza correttamente lo spazio grafico • Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio • Osserva, esplora l'ambiente e ne rileva i cambiamenti
Scuola primaria	Orientarsi nello spazio utilizzando in modo appropriato gli indicatori spaziali	<p>Alla fine della classe terza l'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprende la necessità di punti di riferimento non arbitrari per orientarsi nello spazio <p>Alla fine della classe quinta l'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprende la necessità di punti di riferimento non arbitrari per orientarsi nello spazio
	Riconoscere, descrivere e rappresentare graficamente i principali tipi di paesaggio geografico	<p>Alla fine della classe terza l'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analizza e descrive, con terminologia appropriata, ambienti geografici diversi e le più evidenti modificazioni prodotte dall'uomo • Legge e produce semplici rappresentazioni cartografiche <p>Alla fine della classe quinta l'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Legge e interpreta carte di diverso tipo, grafici e dati statistici per ricavarne informazioni geografiche • Conosce le carte politica e fisica d'Italia e riesce ad individuare sulla cartina muta i principali elementi.
	Riconoscere lo spazio geografico come sistema fisico-antropico	<p>Alla fine della classe terza l'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Descrive un ambiente esterno mettendolo in relazione con l'attività umana • Sviluppa un atteggiamento di rispetto verso l'ambiente <p>Alla fine della classe quinta l'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconosce i rapporti di causa-effetto che legano il comportamento dell'uomo all'ambiente che lo circonda.
	Conoscere le caratteristiche geografiche dei vari territori italiani	<p>Alla fine della classe quinta l'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conosce i tratti peculiari dell'Italia fisica, politica ed economica.

Scuola secondari di primo grado	a Orientamento	Al termine della scuola secondaria l'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche • Orienta una carta geografica a grande scala, facendo ricorso a punti di riferimento fissi
	Linguaggio della geo-graficità	Al termine della scuola secondaria l'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali
	Paesaggio	Al termine della scuola secondaria l'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare
	Regione e sistema territoriale	Al termine della scuola secondaria l'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche

EDUCAZIONE CIVICA

Ordine di scuola	Nucleo fondante	Traguardi per il raggiungimento delle competenze	Proposte di verifica
Scuola dell'infanzia <i>Campi di esperienza coinvolti:</i> "Il sé e l'altro", "Il corpo e il movimento" "La conoscenza del mondo"	Interagire con l'ambiente naturale e sociale circostante	Al termine del triennio: <ul style="list-style-type: none"> • Gioca e relaziona in modo costruttivo e cooperativo con i compagni e con gli adulti • Dimostra fiducia in sé stesso • Acquisisce regole di comportamento corretto e responsabile • Matura una buona autonomia • Identifica e mette in atto strategie per risolvere situazioni problematiche • Osserva e rispetta l'ambiente in cui vive 	

<p>Scuola primaria</p>	<p>Costituzione,</p>	<p>Al termine della classe terza l'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipa alla vita scolastica rispettando consapevolmente le regole condivise • Comprende la funzione delle regole e della legge nei diversi ambienti di vita quotidiana • Individua i servizi offerti dal territorio e se ne avvale in modo corretto e costruttivo (Biblioteca, spazi pubblici...) • Riconosce il ruolo dei principali funzionari pubblici attivi sul territorio (personale scolastico, polizia municipale, sindaco e assessori, personale sanitario ecc..) • Riconosce la bandiera italiana e la melodia dell'inno nazionale. <p>Educazione stradale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconosce e rispettare alcuni segnali e la loro funzione sia in ambito stradale che all'interno dell'edificio scolastico. • Partecipa attivamente alle attività di sensibilizzazione ad un corretto comportamento sulla strada. <p>Educazione all'affettività</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprende le difficoltà esistenti nelle relazioni tra coetanei ed adulti • Compie piccoli gesti di solidarietà in diverse situazioni (gioco, lavoro...) 	<p>Osservazione sistematica, (anche con uso di rubriche valutative) del comportamento in classe;</p> <p>Autovalutazione periodica da parte degli alunni;</p> <p>Condivisione degli obiettivi e confronto con le famiglie;</p> <p>Schede valutative con test di vario tipo per valutare l'apprendimento dei contenuti</p>
-------------------------------	-----------------------------	---	--

diritto
(nazionale ed internazionale),
legalità e
solidarietà.

		<p>Al termine della classe quinta l'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipa alla vita scolastica rispettando consapevolmente le regole condivise • Conosce e rispetta le indicazioni, i percorsi e dispositivi di sicurezza presenti nella scuola • Riconosce l'importanza del rispetto delle regole di convivenza civile, democratica e di contrasto all'illegalità, anche attraverso l'esempio di personaggi ed episodi cruciali per la nostra storia. • Riconosce le principali forme di governo • Conosce i principi fondamentali della Costituzione • Conosce i simboli dell'identità nazionale (bandiera, inno) • Conosce alcuni articoli della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia • Riconosce le principali Organizzazioni internazionali a sostegno della pace e dei diritti/doveri dei popoli (ONU, FAO, UNICEF, UNESCO) <p>Educazione stradale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconosce e rispettare i principali segnali (orizzontali e verticali) e la loro funzione sia in ambito stradale che all'interno dell'edificio scolastico. • Conosce e rispetta le principali regole del Codice Stradale • Assume comportamenti corretti in strada <p>Educazione all'affettività</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conosce e rispetta il proprio corpo e quello dell'altro sesso ed è consapevole dei cambiamenti che lo riguardano • Ascolta gli altri e si relaziona in maniera positiva e rispetta ognuno nella propria diversità secondo i principi dell'art. 3 della Costituzione • Interagisce utilizzando corrette modalità con coetanei e adulti 	<p>Osservazione sistematica, anche con uso di rubriche valutative), del comportamento in classe e durante le uscite didattiche;</p> <p>Autovalutazione periodica da parte degli alunni;</p> <p>Condivisione degli obiettivi e confronto con le famiglie;</p> <p>Schede valutative con test di vario tipo per valutare l'apprendimento dei contenuti</p>
--	--	--	---

	<p>Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; secondo i principi dell'agenda 2030.</p>	<p>Al termine della classe terza l'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scopre le relazioni tra l'uomo e l'ambiente e le conseguenze che ne possono derivare • Assume comportamenti corretti nell'ottica della conservazione del patrimonio storico-naturalistico del proprio territorio • Considera l'ambiente come un bene da conoscere, amare e rispettare 	<p>La partecipazione e la ricchezza degli interventi durante le discussioni di classe sull'argomento (con scienze e geografia)</p> <p>Competenze acquisite nel conoscere e descrivere in modo appropriato e pertinente rispetto al tema gli ambienti che lo circondano, cogliendo e riportando le correlazioni fra gli elementi</p> <p>Schede e test specifici sulle conoscenze acquisite</p>
		<p>Al termine della classe quinta l'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • È consapevole della complessità dei problemi ambientali e riesce a discuterne in classe • Attiva un atteggiamento di rispetto dell'ambiente e individua forme di uso consapevole delle sue risorse 	<p>La partecipazione e la ricchezza degli interventi durante le discussioni di classe sull'argomento (con scienze e geografia)</p> <p>Competenze acquisite nel conoscere e descrivere in modo appropriato e pertinente rispetto al tema gli ambienti presenti in Italia e nel mondo, cogliendo e riportando le correlazioni fra gli elementi</p> <p>Schede e test specifici sulle conoscenze acquisite</p> <p>Argomentare in modo orale, con testi scritti e/o con ricerche tematiche sugli argomenti correlati alla conservazione degli ecosistemi e del patrimonio artistico e culturale del territorio.</p>
	<p>Al termine della classe terza l'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • E' prudente nell'uso delle nuove tecnologie, lasciandosi guidare dal consiglio degli adulti di riferimento, accettandone la supervisione; • Svolge in autonomia le attività proposte nell'ambiente della classe virtuale. 	<p>Osservazione sistematica, anche con uso di rubriche valutative), degli atteggiamenti nel corso di attività che prevedono l'uso delle TIC;</p> <p>Autovalutazione periodica da parte degli alunni;</p> <p>Condivisione degli obiettivi e confronto con le famiglie;</p> <p>Partecipazione attiva alle proposte in DDI, producendo e condividendo, in classe terza, anche semplici elaborati.</p>	

		Al termine della classe quinta l'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Si muove con autonomia per svolgere semplici ricerche su internet, frequentando i siti consigliati dagli adulti di riferimento; • Riconosce le potenzialità della tecnologia digitale per l'espressione e la valorizzazione di se stesso; • E' consapevole dei principali rischi nell'utilizzo della rete; • Riesce ad argomentare con competenza il proprio punto di vista della sicurezza in rete e sull'uso degli strumenti "social" più diffusi; 	<p>Osservazione sistematica, anche con uso di rubriche valutative, degli atteggiamenti nel corso di attività che prevedono l'uso delle TIC;</p> <p>Autovalutazione periodica da parte degli alunni;</p> <p>Condivisione degli obiettivi e confronto con le famiglie;</p> <p>Partecipazione attiva alle proposte in DDI, producendo e condividendo lavori e ricerche personali e/o di gruppo</p> <p>Schede e test specifici sulle conoscenze acquisite</p> <p>Argomentare in modo orale, con testi scritti e/o con ricerche tematiche sugli argomenti correlati alla sicurezza in rete e all'uso degli strumenti "social" più diffusi;</p>
Scuola secondaria di primo grado	Le principali norme socio-giuridiche	Al termine della scuola secondaria l'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Ha cura di sé stesso, degli altri, dell'ambiente • È collaborativo e solidale • Ha acquisito il senso di legalità e di responsabilità • È consapevole delle proprie scelte • Elabora idee e promuove azioni volte a migliorare l'ambiente in cui vive (scuola, casa) 	
	La storia costituzionale e dell'ordinamento della Repubblica	Al termine della scuola secondaria l'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Conosce la Costituzione della Repubblica italiana • Conosce e rispetta le principali norme della convivenza civile 	
	L'Unione Europea, l'Onu e le organizzazioni internazionali	Al termine della scuola secondaria l'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Conosce l'Unione Europea, l'Onu e le organizzazioni internazionali 	

Sono state acquisite le linee guida per il curricolo di ed. civica previste dal DM n. 183 del 07/09/2024 e sono in fase di elaborazione.

INGLESE E LINGUE COMUNITARIE

Ordine di scuola	Nucleo fondante	Traguardi per il raggiungimento delle competenze
Scuola dell'infanzia <i>Campi di esperienza coinvolti:</i>	<i>Ascoltare e comprendere</i>	Alla fine del triennio: <ul style="list-style-type: none"> • Scopre la presenza di lingue diverse • Ripete filastrocche e canzoni • Comprende brevi messaggi orali
"I discorsi e le parole"		
Scuola primaria	<i>Ascoltare e comprendere</i>	Alla fine della classe terza: <ul style="list-style-type: none"> • Comprende ed esegue comandi e istruzioni funzionali alle attività svolte in classe • Ascolta e comprende il senso globale di canzoncine e filastrocche • Ascolta e comprende il senso globale di semplici storie o di brevi dialoghi con l'aiuto di supporti visivi e sonori • Ascolta brevi descrizioni orali e ne comprende il significato per rispondere a domande
		Alla fine della classe quinta l'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Comprende comandi e istruzioni funzionali alle attività svolte in classe • Ascolta e comprende il senso globale di canzoni e filastrocche • Comprende lessico e strutture relativi ai nuclei tematici presentati in classe • Ascolta e comprende testi con l'aiuto di supporti sonori e visivi
	Parlare e interagire	Alla fine della classe terza l'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Riproduce il lessico funzionale alla vita di classe secondo strutture e frasi fisse • Riproduce canzoni e filastrocche rispettando suoni e ritmi propri della lingua straniera • Assume ruoli per riprodurre un dialogo o drammatizzare una storia • Produce brevi frasi per rispondere a semplici domande rispettando la pronuncia e l'intonazione
		Alla fine della classe quinta l'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Riproduce il lessico funzionale alla vita di classe • Riproduce canzoni e filastrocche rispettando suoni e ritmi propri della lingua straniera • Produce frasi utilizzando le strutture linguistiche acquisite per interagire in dialoghi e semplici conversazioni • Drammatizza una storia utilizzando le espressioni memorizzate relative al proprio ruolo
	Leggere e comprendere	Alla fine della classe terza l'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Riconosce e legge parole e strutture già note a livello orale e le abbina alle immagini corrispondenti • Legge una breve storia illustrata e ne comprende le informazioni principali
		Alla fine della classe quinta l'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Legge semplici testi rispettando la pronuncia e l'intonazione • Comprende brevi testi riconoscendo lessico e strutture che appartengono al proprio repertorio orale
	Scrivere	Alla fine della classe terza l'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Trascrive parole e semplici frasi che appartengono al proprio repertorio orale abbinandolo alle immagini corrispondenti. • Inserisce parole per completare semplici dialoghi e brevi testi
		Alla fine della classe quinta l'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Utilizza lessico e strutture noti per produrre brevi testi seguendo un modello dato

Scuola primaria	Comprendere la cultura dei paesi anglofoni	Alla fine della classe terza l'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Conosce le principali festività e tradizioni dei paesi anglosassoni • Conosce aspetti della cultura anglosassone adeguati all'età e al mondo dell'alunno
		Alla fine della classe quinta l'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Confronta aspetti della propria cultura con aspetti della cultura dei paesi anglosassoni
Scuola secondaria di primo grado	Comprensione orale (ascolto)	Al termine della scuola secondaria l'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Capisce i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari (scuola, tempo libero, ecc.) • Individua l'informazione principale di programmi radiofonici o televisivi e materiale video su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardino la propria sfera di interessi, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro • Individua, ascoltando, termini e semplici informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline (CLIL)
Inglese		
(I Lingua Comunitaria)		
	Comprensione scritta (lettura)	Al termine della scuola secondaria l'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Legge e individua informazioni concrete in semplici testi di uso quotidiano (annunci, prospetti, menu, orari, ecc.) e in lettere personali • Legge globalmente testi relativamente lunghi (opuscoli, articoli, ecc.) per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi • Legge e capisce testi riguardanti istruzioni per l'uso di oggetti, svolgimento di giochi e attività collaborative • Legge brevi storie, semplici biografie
	Produzione orale non interattiva	Al termine della scuola secondaria l'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Descrive o presenta in modo semplice persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani • Indica i propri gusti, motiva un'opinione, con espressioni e frasi connesse in modo semplice, anche se con esitazioni e con errori di forma che non compromettano la comprensibilità del messaggio • Sa parlare di un semplice argomento di una disciplina (storia, geografia, scienze, arte ecc.) esponendone i concetti fondamentali (CLIL)
	Interazione orale	Al termine della scuola secondaria l'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Interagisce con uno o più interlocutori, comprende i punti chiave di una conversazione, purché l'interlocutore aiuti, se necessario • Gestisce conversazioni di routine, ponendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili

	Produzione scritta	Al termine della scuola secondaria l'alunno: <ul style="list-style-type: none"> ● Racconta per iscritto avvenimenti ed esperienze, esponendo opinioni e spiegandone le ragioni con frasi semplici ● Scrive semplici lettere o e-mail, con lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare, anche se con errori formali che non compromettano la comprensibilità del messaggio
Francese/ Spagnolo	Comprensione orale (ascolto)	Al termine della scuola secondaria l'alunno: <ul style="list-style-type: none"> ● Comprende istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, se pronunciate chiaramente ● Identifica il tema generale di brevi messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti ● Comprende brevi testi multimediali, identificando le parole chiave e il senso generale
(II Lingua Comunitaria)		
	Produzione orale (parlato)	Al termine della scuola secondaria l'alunno: <ul style="list-style-type: none"> ● Descrive persone, luoghi e oggetti familiari, utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando o leggendo ● Riferisce semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti ● Interagisce in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione
	Comprensione scritta (lettura)	Al termine della scuola secondaria l'alunno: <ul style="list-style-type: none"> ● Comprende testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto ● Trova informazioni specifiche in materiali di uso corrente
	Produzione scritta	Al termine della scuola secondaria l'alunno: <ul style="list-style-type: none"> ● Scrive testi brevi e semplici per raccontare le proprie esperienze, per fare gli auguri, per ringraziare o per invitare qualcuno, anche con errori formali che non compromettono però la comprensibilità del messaggio
	Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento	Al termine della scuola secondaria l'alunno deve: <ul style="list-style-type: none"> ● Osservare le parole nei contesti d'uso e rilevare eventuali variazioni di significato ● Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative. ● Confronta parole e strutture relative a codici verbali diversi ● Riconosce i propri errori e i propri modi di apprendere le lingue

ARTE E IMMAGINE

Ordine di scuola	Nucleo fondante	Traguardi per il raggiungimento delle competenze
Scuola dell'infanzia <i>Campi di esperienza coinvolti:</i> "Immagini, suoni e colori"	Osservare, manipolare, creare	Alla fine del triennio: <ul style="list-style-type: none"> ● Utilizza adeguatamente diverse tecniche grafico-pittoriche ● Riconosce ed utilizza linguaggi non verbali (mimico-gestuali, sonori, mass-mediali) ● Manipola materiali plastici in modo creativo ● Drammatizza fiabe e racconti
Scuola primaria	<i>Gli elementi del linguaggio visivo</i> <i>Gli elementi del linguaggio visivo</i>	Alla fine della classe terza l'alunno: <ul style="list-style-type: none"> ● Utilizza gli elementi di base della comunicazione iconica (segno, linea, colore, spazio) ● Distingue colori primari, secondari e complementari ● Si esprime in modo creativo utilizzando tecniche grafiche e pittoriche diverse

		Alla fine della classe quinta l'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Utilizza in modo consapevole gli elementi della comunicazione iconica (segno, linea, colore, spazio) • Usa elementi del linguaggio visivo finalizzandoli alla descrizione di persone, luoghi, sentimenti e sensazioni.
Scuola primaria	Le funzioni informative ed emotiva di un'immagine	Alla fine della classe terza l'alunno deve saper: <ul style="list-style-type: none"> • Stabilisce relazioni tra i vari elementi di una rappresentazione grafica • Individua le molteplici funzioni che l'immagine svolge (informazioni specifiche ed emozioni)
		Alla fine della classe quinta l'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Stabilisce confronti tra opere d'arte e ne individua le tecniche di rappresentazione.
Scuola secondaria di primo grado	La tecnica	Al termine della scuola secondaria l'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Conosce le tecniche artistiche tradizionali • Conosce le fasi del metodo progettuale mettendo in rapporto materiali, colori, destinatari d'uso, funzionalità e qualità
	La prospettiva	Al termine della scuola secondaria l'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Sa applicare le regole prospettiche nelle raffigurazioni dello spazio tradizionale
	La comunicazione nell'arte	Al termine della scuola secondaria l'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Riconosce le singole componenti del processo comunicativo: contesto, referente, messaggio, destinatario • Conosce gli elementi fondamentali dei linguaggi audiovisivi, multimediali e informatici
	Le funzioni dell'immagine	Al termine della scuola secondaria l'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Riconosce nelle immagini la prevalenza di una o più funzioni: espressiva o emotiva, poetico - estetica, informativa o retorica
	Il valore dell'arte	Al termine della scuola secondaria l'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • È consapevole delle diverse funzioni culturali, storiche e sociali che l'arte ha avuto in tutto il suo sviluppo • È consapevole dei problemi dell'ambiente per sviluppare il senso civico, la correttezza nel rispetto della natura e del patrimonio artistico

MATEMATICA

Ordine di scuola	Nucleo fondante	Traguardi per il raggiungimento delle competenze
Scuola dell'infanzia	Numero	Alla fine del triennio: <ul style="list-style-type: none"> • Raggruppa e classifica in base ad un criterio dato • Rappresenta e confronta quantità • Utilizza simboli per registrare quantità • Identifica e mette in atto strategie per risolvere situazioni problematiche • Nomina e riproduce le principali forme geometriche • Discrimina grandezze ed esegue seriazioni
<i>Campi di esperienza coinvolti:</i>	Spazio e forme Misura	
"La conoscenza del mondo"	Situazioni problematiche	

Scuola primaria	<p><i>Il Numero</i></p> <p><i>Conoscere i numeri naturali e padroneggiare abilità di calcolo, al fine di risolvere situazioni problematiche</i></p>	<p>Alla fine della classe terza l'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conta, confronta e ordina i numeri naturali fino alle migliaia • Conosce il valore posizionale delle cifre • Compone e scompone i numeri • Conosce i numeri decimali e il significato della virgola • Confronta, ordina e riconosce le frazioni • Acquisisce e memorizza le tabelline e ne conosce le proprietà per facilitare il calcolo mentale • Esplora, rappresenta e risolve situazioni problematiche 	
		<p>Alla fine della classe quinta l'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conosce diversi sistemi di numerazione, anche con riferimenti storici • Legge e scrive i numeri naturali e decimali, consolidando il valore posizionale delle cifre • Conosce, confronta e ordina numeri decimali e opera con essi • Conosce i numeri interi relativi ed opera con essi • Conosce le frazioni e sa operare con esse • Risolve problemi di vario tipo. • Conosce e sa calcolare multipli e divisori • Conosce i criteri di divisibilità ed i numeri primi 	
Scuola primaria	<p>Geometria</p> <p><i>Orientarsi nello spazio</i></p>	<p>Alla fine della classe terza l'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Disegna, denomina e descrive rette, semirette e segmenti • Identifica il perimetro e l'area di una figura piana • Individua gli angoli in figure e contesti diversi • Costruisce le principali figure sul foglio quadrettato e col righello 	
		<p>Alla fine della classe quinta l'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconosce, denomina e disegna le principali figure geometriche • Riconosce le proprietà delle figure geometriche studiate • Costruisce simmetrie, rotazioni, traslazioni • Risolve problemi di geometria • Sa usare il linguaggio geometrico con proprietà 	
	Misura	<p><i>Riconoscere gli attributi di oggetti misurabili</i></p>	<p>Alla fine della classe terza l'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esprimere misure utilizzando multipli e sottomultipli del metro
			<p>Alla fine della classe quinta l'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizza il SMD con sicurezza • Risolve problemi con misure diverse
	Introduzione al pensiero razionale	<p>Classificare e confrontare oggetti diversi tra loro</p>	<p>Alla fine della classe terza l'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risponde correttamente a questionari V/F anche in presenza di negazioni • Mette in relazione elementi con una o più caratteristiche comuni
			<p>Alla fine della classe quinta l'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Usa la logica per capire le informazioni che riceve
Dati e previsioni	<p><i>Rappresentare iconicamente semplici dati</i></p>	<p>Alla fine della classe terza l'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Legge, rappresenta e interpreta grafici statistici 	
		<p>Alla fine della classe quinta l'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizza, ordina, rappresenta dati e li sa interpretare 	
Scuola secondaria di primo grado	Calcolo	<p>Al termine</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconosce e usa scritte diverse per lo stesso numero razionale. Confronta numeri razionali, rappresentandoli sulla retta • Esegue semplici calcoli con numeri razionali, usando metodi e strumenti diversi (calcolo mentale, carta e matita, calcolatrici) 	

		<ul style="list-style-type: none"> • Rappresenta ed utilizza i dati, utilizzando anche un foglio elettronico Produce congetture e le verifica su casi particolari • Utilizza le lettere per esprimere, in forma generale, semplici proprietà e regolarità (numeriche, geometriche , fisiche , ecc.)
	Geometria	Al termine della scuola secondaria l'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Individua relazioni significative: riconosce analogie e differenze • Descrive le proprietà delle figure con termini appropriati • Produce e verifica congetture • Giustifica le affermazioni con semplici ragionamenti collegandole all'obiettivo da raggiungere • Confronta e analizza figure geometriche individuando invarianti e relazioni
Scuola secondaria di primo grado	Problem solving	Al termine della scuola secondaria l'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Individua le risorse necessarie per raggiungere l'obiettivo, selezionando i dati forniti dal testo, le informazioni ricavabili dal contesto e gli strumenti che possono risultare utili alla risoluzione del problema • Individua in un problema eventuali dati mancanti, sovrabbondanti o contraddittori • Presta attenzione durante il processo risolutivo alla compatibilità e all'attendibilità delle soluzioni trovate
	Analizzare e interpretare i dati	Al termine della scuola secondaria l'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Rappresenta i dati, anche utilizzando un foglio elettronico, ed interpretarli • Interpreta in termini probabilistici i risultati relativi a prove multiple di eventi in contesti reali e virtuali (giochi, software, ecc.) • Prevede, in semplici contesti, i possibili risultati di un esperimento e le loro probabilità

SCIENZE

Ordine di scuola	Nucleo fondante	Traguardi per il raggiungimento delle competenze
Scuola dell'infanzia Campi di esperienza coinvolti:	Osservare, scoprire e descrivere l'ambiente Educare alla salute	Alla fine del triennio: <ul style="list-style-type: none"> • Formula previsioni ed ipotesi • Osserva ed esplora l'ambiente e i fenomeni naturali rilevandone i cambiamenti • Si avvicina positivamente ad una corretta alimentazione
"Il corpo e il movimento" "La conoscenza del mondo"		<ul style="list-style-type: none"> • Discrimina e nomina le sensazioni attraverso l'uso dei 5 sensi • Adotta pratiche corrette di cura di sé e di igiene

Scuola primaria	Osservare la materia e descriverne i cambiamenti di stato	Alla fine della classe terza l'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Descrive oralmente le principali proprietà di liquidi, solidi e gas • Utilizza e inserisce nel testo scritto i termini scientifici adatti per descrivere stati e cambiamento di stato • Riconosce e individua le principali caratteristiche dell'aria e dell'acqua • Conosce alcune caratteristiche fisiche dei corpi, i loro effetti e trasformazioni
		Alla fine della classe quinta l'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Riconosce l'importanza dell'energia nella vita quotidiana • Conosce e comprende fenomeni legati alla quotidianità • Riconosce le situazioni a rischio per la salute • Conosce le principali regole di sicurezza nell'uso dell'energia termica ed elettrica
	Riconoscere le caratteristiche dei viventi	Alla fine della classe terza l'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Individua e descrive le caratteristiche degli animali e dei vegetali • Descrive i comportamenti alimentari degli animali
Scuola primaria	Riconoscere le caratteristiche dei viventi	Alla fine della classe quinta l'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Conosce organi e apparati del corpo umano e le loro funzioni • Individua le interazioni corpo-ambiente • Riflette sui comportamenti riguardanti la salute della persona
	Riconoscere la sinergia tra uomo e ambiente	Alla fine della classe terza l'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Analizza gli elementi costituenti di un ambiente • Comprende le implicazioni reciproche nella relazione fra gli esseri viventi e ambiente
Scuola primaria	Riconoscere la sinergia tra uomo e ambiente	Alla fine della classe quinta l'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Osserva, analizza e descrive fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana • Formula ipotesi e le verifica, utilizza semplici schematizzazioni • Riconosce le principali interazioni tra natura e uomo, individuandone le principali problematicità.
Scuola secondaria di primo grado	Materia e cambiamenti di stato	Al termine della scuola secondaria l'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Possiede le tecniche di raccolta, di analisi dei dati e di sperimentazione.
	I regni degli esseri viventi	Al termine della scuola secondaria l'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Comprende il significato delle grandi classificazioni
	Il metodo sperimentale	Al termine della scuola secondaria l'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppa semplici schemi e formalizza i fatti
	Corretta gestione del proprio corpo	Al termine della scuola secondaria l'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • È cosciente delle trasformazioni e dei cambiamenti del proprio corpo • Sa individuare relazioni, processi di cambiamento e organizzazione dell'organismo
	Elementi di fisica e chimica Cogliere, affrontare e risolvere situazioni problematiche nella vita quotidiana	Al termine della scuola secondaria l'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Riconosce leggi fisiche e trasformazioni chimiche nei fenomeni quotidiani. • Utilizza indicatori e riconosce sostanze di uso domestico

	Avere una visione di vita sociale e globale	Al termine della scuola secondaria l'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Conosce i meccanismi fondamentali dei sistemi naturali e l'importanza del ruolo dell'uomo nelle trasformazioni.
	Acquisire e interpretare l'informazione	Al termine della scuola secondaria l'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Conosce i principali problemi legati all'uso delle scienze nel campo dello sviluppo tecnologico ed è disposto a confrontarsi con curiosità e interesse

TECNOLOGIA

Ordine di scuola	Nucleo fondante	Traguardi per il raggiungimento delle competenze
Scuola dell'infanzia <i>Campi di esperienza coinvolti:</i> "Immagini, suoni e colori" "La conoscenza del mondo"	Vedere, osservare e sperimentare	Alla fine del triennio: <ul style="list-style-type: none"> • Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie • Ascolta, comprende ed esegue correttamente i vari passaggi di una consegna • Formula previsioni ed ipotesi
Scuola primaria	Vedere, osservare e sperimentare	Alla fine della classe terza l'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Progetta e realizza semplici manufatti, spiegando le fasi del processo • Produce semplici testi con l'uso di un programma di videoscrittura ed utilizza i principali strumenti di formattazione del testo e del paragrafo
		Alla fine della classe quinta l'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Classifica i materiali usati in base alle loro proprietà • Progetta e realizza modelli che riproducono la realtà o fenomeni scientifici • Descrive gli oggetti di uso comune, specificandone la funzione e le trasformazioni nel tempo • Usa alcuni programmi di video - scrittura
Scuola secondaria di primo grado	<i>Vedere, osservare e sperimentare</i>	Al termine della scuola secondaria l'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Esegue misurazioni e rilievi grafici o fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione • Impiega gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi • Legge e interpreta semplici disegni tecnici, ricavandone informazioni qualitative e quantitative • Effettua prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali
	Prevedere, immaginare e progettare	Al termine della scuola secondaria l'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Effettua stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti dell'ambiente scolastico • Valuta le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche • Immagina modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità • Pianifica le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto, impiegando materiali di uso quotidiano • Progetta una gita d'istruzione o la visita a una mostra, usando internet per reperire e selezionare le informazioni utili

	Intervenire, trasformare e produrre	Al termine della scuola secondaria l'alunno: <ul style="list-style-type: none">● Smonta e rimonta semplici oggetti, apparecchiature elettroniche o altri dispositivi comuni● Utilizza semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia● Rileva e disegna la propria abitazione o altri luoghi, anche avvalendosi di software specifici● Esegue interventi di riparazione e manutenzione sugli oggetti dell'arredo scolastico o casalingo● Costruisce oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti● Programma ambienti informatici
--	-------------------------------------	---

MUSICA

Ordine di scuola	Nucleo fondante	Traguardi per il raggiungimento delle competenze
Scuola dell'infanzia <i>Campi d'esperienza coinvolti:</i> "Immagini, suoni e colori"	Ascolto e produzione	Alla fine del triennio: <ul style="list-style-type: none"> • Ascolta, percepisce e discrimina suoni e rumori • Utilizza la voce, il corpo, gli oggetti per produzioni musicali • Esegue semplici sequenze musicali
Scuola primaria	<i>Ascoltare, analizzare e rappresentare fenomeni sonori</i>	Alla fine della classe terza l'alunno deve saper: <ul style="list-style-type: none"> • Discrimina i suoni in base ai principali parametri sonori: altezza, intensità e timbro • Rappresenta intuitivamente in modo simbolico i suoni • Ascolta brani musicali e sa interpretarli utilizzando anche altri linguaggi
		Alla fine della classe quinta l'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Coglie le diverse funzioni della musica
	<i>Esprimersi con il canto e semplici strumenti</i>	Alla fine della classe terza l'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Esegue per imitazione canti e semplici melodie • Produce semplici sequenze ritmiche e sonore, utilizzando oggetti di uso comune o semplici strumenti musicali
		Alla fine della classe quinta l'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Rappresenta le note mediante segni convenzionali e tradizionali • Riproduce semplici modelli musicali con la voce e con i mezzi strumentali disponibili, individualmente o in gruppo
Scuola secondaria di primo grado	Struttura del linguaggio musicale	Al termine della scuola secondaria l'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Decodifica ed utilizza i sistemi di notazione musicale funzionali alla lettura, all'apprendimento ed alla riproduzione di brani musicali
	Elementi di tecnica vocale o strumentale	Al termine della scuola secondaria l'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Esegue ed interpreta i brani musicali vocali o strumentali • Acquisisce e sviluppa un proprio metodo di studio e di lavoro nell'ambito dell'apprendimento specifico
	Struttura del brano musicale	Al termine della scuola secondaria l'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Ascolta, analizza ed interpreta i messaggi musicali, nella varietà delle loro forme e delle loro funzioni
	Interazione con il gruppo	Al termine della scuola secondaria l'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Esegue in gruppo brani musicali nei diversi generi e stili
	Linee generali di storia della musica	Al termine della scuola secondaria l'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • È consapevole dell'organizzazione e dello sviluppo della propria esperienza musicale nell'ambito del contesto storico culturale

EDUCAZIONE MOTORIA ed EDUCAZIONE FISICA

Ordine di scuola	Nucleo fondante	Traguardi per il raggiungimento delle competenze
Scuola dell'infanzia	Il corpo e la sua relazione con lo spazio e con il tempo	Alla fine del triennio: <ul style="list-style-type: none"> • Acquisisce padronanza e coordinamento della motricità globale e fine • Nomina, indica e rappresenta le parti del corpo

<p><i>Campi d'esperienza coinvolti:</i></p> <p>"Il corpo e il movimento"</p>		<ul style="list-style-type: none"> • Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo
<p>Scuola primaria</p>	<p>Orientamento</p> <p><i>Orientarsi nello spazio utilizzando in modo appropriato gli indicatori spaziali</i></p>	<p>Alla fine della classe terza l'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esegue esercizi, percorsi e giochi di squadra rispettando comandi e regole • Esegue correttamente esercizi con l'uso di attrezzi • Si muove con scioltezza, destrezza, disinvoltura e ritmo
		<p>Alla fine della classe quinta l'alunno deve saper:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Affinare le capacità di coordinazione generale • Consolidare gli schemi motori • Conoscere ed usare le regole per un comportamento sicuro • Utilizzare il linguaggio del corpo per comunicare
<p>Scuola secondaria di primo grado</p>	<p>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e con il tempo</p>	<p>Al termine della scuola secondaria l'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • È consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza sia nei limiti • Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite, adattando il movimento in situazione
	<p>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva</p>	<p>Al termine della scuola secondaria l'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri
	<p>Il gioco, lo sport e le regole del fair play</p>	<p>Al termine della scuola secondaria l'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune • Pratica attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole
	<p>Salute, benessere, prevenzione e sicurezza</p>	<p>Al termine della scuola secondaria l'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconosce, ricerca e applica a sé stesso comportamenti di promozione dello star bene in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione

Didattica a distanza (DDI)

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento- apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra (vedasi Regolamento pubblicato sul sito) o sostituisce (solo in caso di emergenze attestate a livello comunale, regionale o statale) la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

Ad oggi la DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

4.e) PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia si propone di aiutare i bambini:

- a) maturare la loro identità:
 - percezione di sé e delle proprie caratteristiche,
 - fiducia nelle proprie capacità,

- motivazione alla curiosità,
- espressione e controllo delle proprie emozioni.

b) a conquistare l'autonomia:

- capacità di compiere scelte,
- capacità di esprimere il proprio pensiero,
- capacità di accettare le novità,
- prendersi cura di sé e delle proprie cose,
- rispettare i valori.

c) a sviluppare le capacità di:

- produzione e comprensione di messaggi,
- realizzazione di esperienze autonome,
- riorganizzazione delle proprie esperienze,
- utilizzazione dei molteplici strumenti di conoscenza,
- sviluppo della creatività,
- convivere pacificamente in comunità o gruppo.



Attraverso:

- il gioco
- l'esplorazione
- la vita di relazione

con percorsi formativi che si sviluppano nei momenti:

- di vita quotidiana (pranzo, uso dei servizi igienici, ecc.)
- di conversazione
- di attività didattiche (manipolazione, pittura, ecc.)
- di attività ludico-motorie di esplorazione del territorio.

4.f) PER LA SCUOLA PRIMARIA



La Scuola Primaria è un luogo di vita e di apprendimento in cui i bambini, proseguendo il cammino intrapreso nella scuola dell'Infanzia:

- maturano la propria identità personale,
- imparano a collaborare con gli altri,
- sviluppano la loro autonomia,
- acquisiscono competenze in relazione al sapere e al saper fare,
- imparano ad utilizzare le competenze in contesti diversi.

Nella Scuola Primaria, tutti i bambini devono imparare:

- lingua italiana
- lingua inglese
- matematica
- scienze
- tecnologia
- storia e cittadinanza e costituzione
- geografia



e svolgere attività di:

- educazione musicale
- educazione motoria
- educazione artistica

in un contesto più generale di educazione alla convivenza civile.

In base alle scelte delle famiglie i bambini possono, infine, seguire l'insegnamento della religione cattolica oppure svolgere attività alternative

4.g) PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO OBIETTIVI DIDATTICI TRASVERSALI

Classe 1[^]

- Osservare fatti e fenomeni;
- descrivere, con la guida dell'insegnante, la realtà;
- memorizzare a breve termine;
- cominciare a memorizzare a lungo termine;
- percepire spazio e tempo e misurarli correttamente;
- usare in modo appropriato, secondo le indicazioni, materiali e testi;
- iniziare ad acquisire i linguaggi specifici di comunicazione; cogliere l'idea centrale di un messaggio;
- cogliere analogie e differenze;
- correlare, con la guida dell'insegnante, dati, informazioni e fenomeni.

Classe 2[^]

- Acquisire e rappresentare le dimensioni spazio-temporali;
- descrivere la realtà in modo autonomo e coerente;
- memorizzare a lungo termine;
- organizzare adeguatamente il proprio tempo di lavoro;
- scegliere ed usare in modo appropriato i materiali di lavoro;
- consultare le varie fonti di informazione, seguendo le indicazioni dell'insegnante;
- acquisire i linguaggi specifici di espressione e di comunicazione;
- individuare l'idea centrale e gli aspetti secondari di un messaggio;
- ordinare i dati raccolti e classificarli;
- collegare contenuti interdisciplinari su precise indicazioni dell'insegnante;
- formulare ipotesi.

Classe 3[^]

- Inquadrare i problemi secondo uno schema logico;
- usare in modo autonomo le informazioni;

- rielaborare i dati della realtà e operare confronti; discutere in maniera critica fatti e fenomeni;
- trasferire, in modo autonomo, gli apprendimenti da un campo all'altro;
- acquisire i diversi linguaggi specifici di comunicazione e di analisi della realtà;
- formulare ipotesi e organizzarne la verifica

OBIETTIVI DIDATTICI DISCIPLINARI

In considerazione degli obiettivi generali fissati, ogni docente, nel piano di lavoro annuale, stabilisce gli obiettivi specifici relativi alla propria disciplina.

Compatibilmente con il tempo disponibile, ciascun insegnante contribuisce all'educazione linguistica:

- esercitando gli alunni nella lettura di testi disciplinari, per favorire l'arricchimento lessicale e per abituarli ai linguaggi specifici;
- sviluppando le capacità di ascolto e di stesura di appunti e scalette, utili per l'esposizione orale e scritta.

TEMI E ARGOMENTI

I contenuti di ogni disciplina, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali del MIUR ed in relazione agli obiettivi da raggiungere, saranno correlati alle esperienze, agli interessi e alle reali possibilità degli alunni. Essi saranno progressivamente graduati e proposti attraverso le opportune metodologie. Alcuni verranno affrontati in modo interdisciplinare, per favorire, fin dalla prima classe, la preparazione del colloquio d'esame, prima prova ufficiale di una padronanza non "stagna" dei saperi disciplinari.

Gli argomenti disciplinari specifici saranno evidenziati nei piani di lavoro annuali dei singoli docenti.

In considerazione della finalità orientativa della scuola secondaria di primo grado, si precisa che l'obiettivo primario di tutti i docenti non sarà solo quello di dispensare una serie di nozioni, quanto quello di fornire gli strumenti necessari per l'acquisizione di un metodo di lavoro e di studio adeguati.

MODALITÀ DEL PERCORSO FORMATIVO

Ferma restando la libertà di insegnamento, la scelta e l'organizzazione dei metodi con cui si esplicherà l'attività didattica dipenderanno dalla situazione di ogni singola classe e verranno messe in atto dopo l'individuazione dei diversi livelli di partenza, l'accertamento dei prerequisiti e le eventuali situazioni di svantaggio culturale.

Nel proporre i diversi contenuti si terrà conto delle trasformazioni di pensiero che avvengono nell'età evolutiva.

Si adotteranno in modo equilibrato il procedimento induttivo e quello deduttivo, privilegiando l'apprendimento intuitivo, più efficace sia per la carica motivazionale che fa scaturire, sia perché potenzia la capacità di utilizzare le conoscenze in situazioni diverse e perché favorisce le capacità di espressione e comunicazione. Si utilizzerà ampiamente la lezione frontale, ma non verranno trascurati né il lavoro di gruppo né la ricerca personale. I materiali scelti per proporre i contenuti, che dovranno stimolare l'osservazione e la riflessione, suscitare interrogativi e dare risposte coinvolgendo attivamente gli alunni, saranno, oltre ai libri di testo, libri specialistici, atlanti, vocabolari, software specifici per la didattica, risorse dal web. Le gite e le visite d'istruzione saranno parte integrante dell'attività didattica.

CRITERI GENERALI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione è un momento fondamentale della vita scolastica, che non si esaurisce certo nell'atto di "dare i voti". La scuola, innanzitutto, è valutata e si autovaluta nel suo complesso, al fine di predisporre un piano di miglioramento la cui priorità sono gli esiti scolastici dei bambini e dei ragazzi.

Ogni elemento, dalla segreteria agli insegnanti, compone infatti una Comunità Educativa che ha "la libertà e la responsabilità di organizzarsi e scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti (ad ogni studente) il miglior conseguimento dei risultati". Ora l'Autovalutazione d'Istituto è oggetto di uno specifico documento, rinnovato di anno in anno. Si prende in considerazione il percorso di valutazione dei risultati

conseguiti dagli studenti, degli strumenti e delle metodologie, in relazione al curricolo ed ai traguardi formativi che esso pone, coerentemente alle Indicazioni Nazionali, mantenendo una visione complessiva del processo di valutazione, in particolare perché:

ogni atto di valutazione degli allievi è anche una valutazione dell'efficacia della nostra azione educativa; ogni atto di valutazione deve essere utile a calibrare "le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio su quelle condotte a termine";

in definitiva la valutazione deve stimolare il miglioramento progressivo e costante dell'azione scolastica. In questo senso, "la valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari".

COSA SI VALUTA

"La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione."

Alla fine del percorso, sia per quanto riguarda la scuola primaria, sia per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, è prevista una CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE. Nel nostro Istituto, in linea con quanto già si sta facendo da anni sul territorio nell'ambito della continuità fra i diversi ordini di scuola, anche la scuola dell'infanzia presenta i bambini utilizzando uno specifico documento, in cui sono riportati i livelli di competenza verificati a conclusione del percorso.

Di conseguenza, è necessario, lungo tutto il percorso di studi, dall'infanzia alla secondaria di primo grado, procedere ad una sistematica:

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Avendo presente la definizione di competenza, una valutazione specifica richiede che gli studenti siano messi di fronte a esperienze inedite, pur mettendo in gioco i contenuti e le abilità affrontate durante le lezioni.

Un esempio non tuttavia esaustivo sono le prove INVALSI, la cui difficoltà, spesso denunciata, è quella di porre gli allievi di fronte a problemi a cui non sono preparati. Questa è però anche la loro specificità, in quanto non si limitano a valutare lo studio, l'acquisizione di conoscenze o di abilità alla fine di un percorso, ma richiedono creatività e flessibilità nell'uso di quelle stesse conoscenze ed abilità.

La verifica delle competenze, però, dovrebbe passare anche attraverso quelli che la letteratura specifica definisce compiti autentici. Le prove INVALSI, pur nella loro complessità e preparazione, non possono essere considerate tali: il compito autentico deve essere un impegno strettamente legato al vissuto e alle necessità del bambino nel contesto classe.

Le competenze, per loro natura, devono quindi valutarsi anche attraverso l'osservazione costante di ogni bambino o ragazzo nello svolgimento delle attività scolastiche, uno sguardo professionale e critico che l'insegnante assume in scienza e coscienza, non potendosi avvalere di una fredda oggettività matematica.

Quest'osservazione costante è supportata da una serie di prove periodiche comuni a tutte le classi dell'Istituto, a conclusione del percorso della scuola dell'infanzia, in terza e quinta nella scuola primaria ed ancora alla scuola secondaria di primo grado in prima e in terza.

La nostra scuola ha individuato, nel rispetto delle indicazioni ministeriali i seguenti parametri su cui valutare il raggiungimento delle competenze:

AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Competenze chiave europee	Campi di esperienza prevalenti	Le competenze dei bambini al termine della Scuola dell'Infanzia
1. Competenza alfabetica funzionale.	<ul style="list-style-type: none"> • I discorsi e le parole • Il sé e l'altro 	Comprende ed usa la lingua italiana, utilizza gesti, immagini, suoni ed esprime le proprie esperienze, mostrando di possedere le conoscenze e le abilità fondamentali.
2. Competenza multilinguistica.	<ul style="list-style-type: none"> • I discorsi e le parole • Il sé e l'altro 	Scopre la presenza di lingue diverse e apprende i primi rudimenti della lingua inglese. Memorizza e ripete filastrocche e semplici canzoncine.
3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.	<ul style="list-style-type: none"> • La conoscenza del mondo 	Coglie relazioni di spazio, tempo e grandezza. Si esprime e comunica in maniera essenziale attraverso un adeguato utilizzo di tecniche e strumenti. Colloca le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Osserva con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti. S'interessa degli strumenti tecnologici scoprendone le funzioni e i possibili usi.
4. Competenza digitale.	<ul style="list-style-type: none"> • Immagini, suoni, colori. 	Familiarizza con l'esperienza della multimedialità (fotografia, cinema, LIM). Utilizza le nuove tecnologie per giocare, svolgere compiti, acquisire informazioni, con la supervisione dell'insegnante.
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti i campi di esperienza 	Riconosce, nel complesso, i propri pensieri, i propri stati d'animo, le proprie emozioni e utilizza informazioni, provenienti dalle esperienze quotidiane (a scuola, a casa, con gli altri), mostrando di possedere le conoscenze e le abilità fondamentali.
6. Competenza in materia di cittadinanza.	<ul style="list-style-type: none"> • Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento 	Esprime i propri bisogni e autonomamente porta a termine il compito assegnato. Partecipa a giochi e attività collettive, collabora con il gruppo, riconoscendo e rispettando le diversità e i fini comuni. Assume comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle cose, segue regole di comportamento condivise.

<p>7. Competenza imprenditoriale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti i campi di esperienza 	<p>Esprime curiosità e apertura al nuovo e ai cambiamenti. Assume e porta a termine iniziative condivise. Trova soluzioni nuove iniziando ad adottare strategie di <i>problem solving</i>.</p>
<p>8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Immagini, suoni, colori. • Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento 	<p>Conosce elementi della storia personale, familiare e della comunità di appartenenza. Riferisce correttamente eventi del passato recente con l'ausilio di simboli, immagini e fotografie. Ipotizza cosa potrà avvenire nell'immediato futuro. Sperimenta in forma ludica i primi approcci con l'arte e i suoi linguaggi.</p>

AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
1 Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
2 Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.
3 Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.
4 Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.
5 Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
6 Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.
7 Spirito di iniziativa	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
8 Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.
9 L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche relativamente a....	esempio: attività sportive, artistiche, culturali, scientifiche, motorie

AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
1 Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
2 Comunicazione nella lingua straniera	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
3 Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
4 Competenze digitali	Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
5 Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

6 Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi formali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
7 Spirito di iniziativa	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.
8 Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
9 L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche relativamente a:	

a) VALUTAZIONE DELLE ABILITÀ' E DELLE CONOSCENZE

La valutazione più classica del mondo della scuola non è sparita, né può essere rimpiazzata dalla valutazione delle competenze appena descritta.

Affinché le competenze si consolidino, è necessario fornire agli studenti specifiche abilità per operare su specifici contenuti: questa è l'azione principale dell'insegnante che, pur avendo a mente gli obiettivi formativi ed i traguardi generali del curriculum, costruisce con la programmazione i percorsi più idonei al loro raggiungimento. Per fare un semplice esempio, non è possibile *"trovare e giustificare soluzioni a problemi reali"* senza saper svolgere le operazioni di base.

La valutazione periodica sullo svolgimento del programma richiede, al contrario della valutazione delle competenze, prove che riflettano le strategie, le costruzioni e i contenuti utilizzati nelle lezioni. Proprio questa ripetitività permette agli allievi, anche a quelli in difficoltà, di consolidare gli schemi fondanti delle discipline e di rafforzare sicurezza ed autostima.

Rientrano in questa categoria le classiche verifiche o interrogazioni che l'insegnante organizza al termine di ogni unità didattica.

E' facoltà dei docenti inserire all'interno di queste prove, che siano scritte oppure orali, anche sezioni che richiedano l'applicazione delle abilità e delle conoscenze in contesti più ampi (per esempio sullo stile delle prove INVALSI, ovvero allargando il discorso nel corso di un'interrogazione) per stimolare le eccellenze e testare le capacità di trasformare le abilità oggetto di verifica in competenze.

b) Come e quando si valutano i bambini e i ragazzi.

Non solo la valutazione finalizzata al miglioramento della qualità della scuola riguarda tutti gli ordini di scuola ma anche quella più strettamente legata al curriculum e alle abilità degli allievi.

Sin dalla scuola dell'infanzia, infatti, la valutazione degli alunni svolge, in linea con quanto detto in premessa, diversi compiti:

- capire il percorso migliore per il gruppo che ci è affidato, sia per la programmazione di classe che per quella personalizzata;
- valutare l'efficacia del percorso scelto;

- guidare lo studente nella scelta dei percorsi di crescita attraverso una corretta immagine di sé, costruita e condivisa con la famiglia e gli adulti di riferimento (orientamento);
- spronare, incoraggiare, avvertire all'occorrenza, nell'ottica di una maieutica costruttiva e finalizzata a rafforzarne l'autostima.

A conclusione di ogni tappa ed in particolare a conclusione di ogni anno scolastico e di ogni ciclo, la valutazione, espressa in voti, livelli di apprendimento e giudizi, ha lo scopo di certificare i risultati raggiunti da ogni allievo sia dal punto di vista delle abilità che delle conoscenze. Tale certificazione non può prescindere dalle considerazioni fin qui svolte e dal giudizio complessivo sul percorso svolto.

5.f) Scuola dell'infanzia

Questo primo segmento del curriculum prevede tre momenti formalizzati di verifica nel corso dell'anno: *verifica iniziale, verifica intermedia e verifica finale.*

A definire il quadro descrittivo in ognuno di questi momenti convergono le osservazioni costanti dei docenti e i prodotti del bambino nel corso delle attività, ma assume particolare importanza anche il confronto con le famiglie nel corso dei colloqui periodici.

Alla fine del percorso ai cinquenni vengono proposte delle prove standardizzate per arricchire quanto già osservato sulle competenze in uscita da comunicare alla scuola primaria.

5.g) Scuola primaria

Anche la scuola primaria prevede i tre momenti istituzionalizzati di verifica, in genere le prove sono organizzate per interclasse:

verifica iniziale: vengono testate le abilità dei bambini dopo il riposo estivo per calibrare la programmazione annuale;

verifica intermedia: nel mese di gennaio l'interclasse organizza alcune prove per valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla programmazione a questo punto dell'anno. I risultati di queste prove contribuiscono alla definizione dei livelli di apprendimento sulla scheda di valutazione del primo quadrimestre, ma non in modo esclusivo, in quanto la valutazione dei risultati disciplinari tiene conto delle competenze osservate dall'insegnante, dell'impegno e dell'interesse mostrati da ogni alunno.

Verifica finale: tra fine maggio e la fine delle attività didattiche. Per quanto riguarda i criteri per la definizione dei livelli di apprendimento a conclusione dell'anno scolastico, valgono gli stessi criteri indicati per la valutazione intermedia.

In terza ed in quinta vengono somministrate alcune prove codificate collegialmente ed orientate alla valutazione delle competenze. Lo scopo è quello di valutare, nel corso degli anni, la validità del curriculum proposto e di promuovere l'efficacia dell'azione educativa. I risultati, infatti, sono a disposizione degli insegnanti che dal confronto possono trarre informazioni utili per calibrare o ricalibrare il proprio progetto educativo e didattico.

5.h) Scuola secondaria di primo grado

La valutazione ha sia un valore formativo che didattico ed è oggetto di attenta riflessione per i docenti; valutare è un compito complesso, attraverso il quale si rilevano il raggiungimento degli obiettivi e gli specifici progressi personali. La valutazione deve tener conto dei diversi punti di partenza e dell'impegno profuso per raggiungere un traguardo, per tale ragione si ritiene opportuno attuare sia una valutazione in itinere (prove scritte, orali, pratiche svolte nel corso dell'anno scolastico) sia una valutazione quadrimestrale intermedia e finale. Tenere sotto controllo il processo di apprendimento dell'alunno nelle singole discipline è essenziale per valutare se l'azione educativa e didattica porta i risultati programmati all'interno del piano di lavoro definito all'inizio di ogni anno, in vista di una personalizzazione più adeguata allo stile di apprendimento di ogni singolo alunno.

Per la scuola secondaria di primo grado la valutazione, quindi, si articola in:

- prova iniziale con funzione diagnostica (test d'ingresso per le classi prime, prove di consolidamento degli apprendimenti dell'anno precedente per seconde e terze);
- prove in itinere (osservazione sistematica degli alunni durante il normale svolgimento delle attività scolastiche, nei vari contesti relazionali e operativi - piccolo gruppo, gruppo/classe, situazioni strutturate e libere, momenti di gioco e di lavoro- condotti dagli insegnanti secondo criteri concordati, che possano fornire riscontri significativi e attendibili; prove di tipo tradizionale - prove orali, vari tipi di verifiche scritte, elaborati grafici, attività pratiche) impostate secondo modi, tempi, contenuti concordati in rapporto agli obiettivi e alle attività svolte, per accertare in modo analitico quali abilità stia sviluppando ogni alunno, quali conoscenze stia acquisendo e rispetto a quali contenuti incontra difficoltà;
- prove comuni, stabilite dai singoli dipartimenti, per rilevare il livello finale di padronanza di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione quadrimestrale intermedia e finale tiene conto, oltre che dei risultati delle verifiche, anche:

- della situazione di partenza degli alunni;
- dei diversi percorsi personali;
- dell'impegno nello svolgimento dei compiti e della partecipazione alle attività proposte.

Tali valutazioni non sono inferiori al 4 (quattro) e danno ai docenti indicazioni utili per stabilire le modalità di prosecuzione dei percorsi, gli interventi di recupero, l'eventuale modifica o integrazione della proposta curricolare, degli obiettivi, dei metodi, dei tempi e delle attività. In particolare, per quel che riguarda il recupero, esso avviene attraverso attività curricolari, extracurricolari e l'attivazione di corsi PON, volti al rafforzamento delle competenze di base (Italiano e Matematica).

5.i) CRITERI PER LA FORMULAZIONE DEI GIUDIZI

La valutazione, momento molto importante del processo educativo, dovrà permettere:

- all'insegnante di constatare con precisione i progressi nell'apprendimento e la crescita globale degli allievi;
- agli allievi di conoscere e potenziare le proprie possibilità, anche in vista delle scelte future.

Nella valutazione, il criterio fondamentale sarà l'oggettività, in modo tale da consentire la formulazione di giudizi circostanziati su attività educative e momenti diversi, senza trascurare le abilità di base e i livelli di partenza di ogni singolo allievo.

La valutazione non sarà espressa in termini definitivi e sarà effettuata in modo che l'alunno possa superare le eventuali frustrazioni derivanti da giudizi negativi, valorizzando gli aspetti positivi. In altri termini si alterneranno *verifiche formative*, che permettano agli allievi di prendere coscienza delle competenze raggiunte nelle diverse fasi di ciascuna unità didattica, e *verifiche sommative* che consentano di misurare i risultati/ progressi conseguiti dai ragazzi al termine di ogni modulo.

La valutazione quadrimestrale sarà così strutturata:

SCUOLA SECONDARIA: valutazione numerica che va dal QUATTRO al DIECI in tutte le discipline con l'inserimento del giudizio di condotta.

È prevista la registrazione dei debiti da colmare con brevi corsi di recupero che vengono svolti nei primi giorni di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo.

Per la valutazione degli allievi che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, in base alla norma dell'art 4, c. 4, del DPR 275/99 (in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche) il Collegio dei Docenti del 10/10/2012, individua l'opportunità di seguire criteri di omogeneità e di corrispondenza ai voti numerici delle altre discipline, e – quanto a modalità – adotta la seguente scala di giudizi (riportata in una nota esplicativa nella scheda di valutazione): eccellente (= 10), ottimo (= 9), distinto (= 8), buono (= 7), sufficiente (= 6), non sufficiente (= 5).

SCUOLA PRIMARIA: la valutazione in itinere e la scheda di valutazione seguono l'Ordinanza ministeriale 172 del 4/12/2020.

La registrazione delle singole prove sul registro elettronico dei docenti sarà espressa attraverso una delle seguenti diciture: obiettivo pienamente raggiunto, obiettivo raggiunto, obiettivo di base raggiunto, obiettivo parzialmente raggiunto. Può seguire anche un giudizio descrittivo della prova.

5.L) CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La scuola, oltre all'istruzione e all'educazione dei bambini, è impegnata in un costante processo di formazione, che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità.

SCUOLA PRIMARIA

Descrittori	Giudizio sintetico	Giudizio
Frequenza Rispetto delle regole Relazione con gli altri Rispetto degli impegni scolastici Partecipazione alle attività Impegno e interesse Autonomia personale	COMPORTAMENTO PIENAMENTE ADEGUATO OTTIMO	L'alunno frequenta regolarmente; riconosce le regole della convivenza civile e le rispetta; stabilisce rapporti collaborative e positive nei confronti di adulti e compagni; rispetta gli impegni scolastici e svolge i compiti assegnati con regolarità e responsabilità; partecipa alle attività scolastiche

		costruttivamente ed è propositivo all'interno del gruppo classe; manifesta un interesse attivo per tutte le materie e un impegno costante; ha raggiunto sicurezza e autonomia personale.
Frequenza Rispetto delle regole Relazione con gli altri Rispetto degli impegni scolastici Partecipazione alle attività Impegno e interesse Autonomia personale	COMPORAMENTO ADEGUATO DISTINTO	L'alunno frequenta abbastanza regolarmente; riconosce le regole della convivenza civile, ma non sempre le rispetta; stabilisce rapporti positivi nei confronti di adulti e compagni; rispetta gli impegni scolastici e svolge i compiti assegnati in modo adeguato; partecipa alle attività scolastiche con regolarità; manifesta interesse per alcune materie in cui si è ben impegnato; ha raggiunto una buona autonomia personale.
Frequenza Rispetto delle regole Relazione con gli altri Rispetto degli impegni scolastici Partecipazione alle attività Impegno e interesse Autonomia personale	COMPORAMENTO QUASI SEMPRE ADEGUATO BUONO	L'alunno frequenta con discontinuità; rispetta parzialmente le regole della convivenza civile; stabilisce rapporti non sempre corretti nei confronti di adulti e compagni; rispetta gli impegni scolastici e svolge i compiti assegnati in modo quasi sempre adeguato; partecipa alle attività scolastiche anche se a volte ha avuto bisogno di sollecitazioni; manifesta interesse per alcune materie con un impegno saltuario; si avvia al raggiungimento dell'autonomia personale.
Frequenza Rispetto delle regole Relazione con gli altri Rispetto degli impegni scolastici Partecipazione alle attività Impegno e interesse Autonomia personale	COMPORAMENTO NON SEMPRE ADEGUATO SUFFICIENTE	Giudizio ottenuto dalla fusione degli indicatori del giudizio precedente e successivo
Frequenza Rispetto delle regole Relazione con gli altri Rispetto degli impegni scolastici Partecipazione alle attività Impegno e interesse Autonomia personale	COMPORAMENTO ANCORA NON SUFFICIENTE	L'alunno frequenta saltuariamente; dimostra scarso rispetto delle regole della convivenza civile; stabilisce rapporti poco corretti e problematici nei confronti di adulti e compagni; rispetta gli impegni scolastici e svolge i compiti assegnati in modo parziale e non sempre adeguato; partecipa alle attività scolastiche con discontinuità e superficialità;

		<p>manifesta poco interesse per le materie e un impegno saltuario; ha mostrato poca fiducia nelle proprie capacità e deve ancora acquisire autonomia personale.</p>
--	--	---

SCUOLA SECONDARIA

Descrittori	Giudizio sintetico	Giudizio
<p>Frequenza Rispetto delle regole Partecipazione e collaborazione Competenze di convivenza civile</p>	<p>COMPORAMENTO PIENAMENTE ADEGUATO OTTIMO</p>	<p>L'alunno assolve ai propri doveri scolastici in modo puntuale, preciso e consapevole; rispetta pienamente le regole della convivenza civile, partecipa attivamente ed è propositivo all'interno del gruppo classe. Sa stabilire rapporti collaborativi nei confronti di adulti e compagni.</p>
<p>Frequenza Rispetto delle regole Partecipazione e collaborazione Competenze di convivenza civile</p>	<p>COMPORAMENTO ADEGUATO DISTINTO</p>	<p>L'alunno assolve ai propri doveri in modo adeguato, rispetta le regole della convivenza civile, partecipa attivamente alle attività scolastiche. È capace di stabilire rapporti positivi con adulti e compagni.</p>
<p>Frequenza Rispetto delle regole Partecipazione e collaborazione Competenze di convivenza civile</p>	<p>COMPORAMENTO QUASI SEMPRE ADEGUATO BUONO</p>	<p>L'alunno assolve quasi sempre ai propri doveri in modo adeguato; rispetta parzialmente le regole della convivenza civile. Partecipa in modo regolare alle attività scolastiche, anche se talvolta necessita di sollecitazione. E' capace di stabilire rapporti positivi con adulti e compagni.</p>
<p>Frequenza Rispetto delle regole Partecipazione e collaborazione Competenze di convivenza civile</p>	<p>COMPORAMENTO NON SEMPRE ADEGUATO SUFFICIENTE</p>	<p>L'alunno assolve ai propri doveri in modo non sempre adeguato, rispetta parzialmente le regole della convivenza civile, partecipa in modo irregolare alle attività scolastiche. Ha un atteggiamento non sempre corretto nei confronti di adulti e compagni.</p>
<p>Frequenza Rispetto delle regole Partecipazione e collaborazione</p>	<p>COMPORAMENTO NON ANCORA ADEGUATO NON SUFFICIENTE</p>	<p>L'alunno assolve ai propri doveri in modo non ancora adeguato, dimostra scarso rispetto delle regole della convivenza civile,</p>

Competenze di convivenza civile		partecipa in modo saltuario e superficiale alle attività scolastiche. Ha un atteggiamento generalmente poco corretto e rapporti problematici con adulti e Compagni
---------------------------------	--	--

LE RISORSE UMANE DELLA SCUOLA



6) ATTORI DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA, IMPEGNI E ORGANIGRAMMA

La comunità scolastica è formata da tutti coloro che, a vari livelli, partecipano alla vita della scuola (dirigente scolastico, docenti, personale non docente, genitori, allievi) e che si adoperano affinché l'attività educativo - didattica si svolga in un clima di collaborazione costante e costruttiva.

6.a) DIRIGENZA

Il Dirigente Scolastico è il legale rappresentante dell'istituzione scolastica ed è punto di riferimento di tutta l'attività.

Pertanto, concorre a:

- stabilire un rapporto di fiducia tra docenti, personale non docente, allievi e genitori;
- coinvolgere le varie componenti, secondo i diversi ruoli, nell'organizzazione, programmazione e verifica dell'attività didattica;
- promuovere momenti significativi di partecipazione attiva alla vita scolastica.

Inoltre esercita il controllo della qualità relativo ai processi attivati e risponde nelle sedi opportune dei risultati del servizio scolastico.

6.b) DOCENTI

I Docenti si impegnano a garantire una specifica e seria capacità professionale, per attuare un processo educativo - didattico ottimale, e collaborano con tutte le altre componenti, per assicurare il buon funzionamento della scuola, cercando altresì di instaurare un dialogo educativo proficuo con allievi e genitori.

In questa prospettiva, curano costantemente il proprio aggiornamento.

6.c) PERSONALE AUSILIARIO ed AMMINISTRATIVO

Il Personale non docente cura l'aspetto burocratico (Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi e Assistenti amministrativi) e garantisce il decoro, nei suoi aspetti formali, della scuola (Collaboratori scolastici). Collabora con i docenti nell'attività educativa, con interventi propri del loro ruolo, oggetto di considerazione e attenzione in quanto trascende spesso i semplici aspetti tecnici, visti i continui rapporti con gli allievi e le famiglie.

6.d) ESPERTA ESTERNA: PSICOLOGA DEL CENTRO D'ASCOLTO

La psicologa incaricata ha elaborato il progetto per accompagnare gli allievi della scuola secondaria nella loro crescita e per aiutarli ad affrontare quelle difficoltà che sono tipiche dell'adolescenza, ma che talvolta possono creare ansia, preoccupazione o problemi nella relazione con i compagni.

Gli alunni, se vorranno, potranno usufruire di uno o più colloqui con la psicologa che sarà a scuola tutti i martedì per due ore in orario del mattino. L'utilizzo dello sportello è assolutamente facoltativo e i ragazzi, attraverso una email indirizzata direttamente alla psicologa - sportello.ascolto@icnichelinouno.edu.it - potranno prenotare un appuntamento. I docenti, che conoscono e condividono il progetto, lasceranno che il ragazzo, nell'orario scolastico, raggiunga l'aula dove la psicologa riceverà gli alunni prenotati.

Questa risorsa, per la quale la scuola si è impegnata a coprire tutti i costi, è gratuita ed è rivolta anche ai docenti e ai genitori che ne faranno richiesta.

6.e) ALLIEVI

1. Gli Allievi sono al centro dell'attività educativa, di cui devono diventare protagonisti, attraverso: la serietà nello studio;
2. l'impegno a partecipare alle diverse iniziative proposte;
3. la disponibilità ad approfondire la ricerca culturale;
4. la volontà di instaurare tra di loro e con le componenti educative rapporti aperti e costruttivi.

6.f) GENITORI

I Genitori, come primi educatori dei figli, non delegano la Scuola a svolgere il compito educativo loro specifico, ma collaborano attivamente per la sua realizzazione.

Pertanto, è indispensabile che:

1. instaurino un rapporto di conoscenza e un dialogo proficuo con gli altri genitori;
2. mantengano un costante collegamento con i docenti, fornendo tutte le informazioni utili per la conoscenza dei propri figli;
3. partecipino con disponibilità ai Consigli di interclasse, di intersezione e ai Consigli di classe, al Consiglio di Istituto, alle assemblee dei Genitori e ai periodici incontri con i Docenti.

6.g) ORGANI COLLEGIALI

In seguito all'applicazione della legge 30/07/1973 n. 417 e al D.P.R. 31/05/1974 n. 416, gli organi collegiali vigenti nella scuola sono:

- Consiglio di interclasse e di intersezione;
- Consiglio di classe;
- Collegio docenti;
- Consiglio di Istituto.

Le loro competenze sono definite nella normativa di riferimento.

7) RISORSE UMANE DISPONIBILI

Nell' a.s. 2024/2025 il Comprensivo dispone delle seguenti risorse umane:

- Il Dirigente Scolastico Modesta Fissore
- Nr. insegnanti: sc. Manzoni - 72; sc. De Amicis -73; sc. Negri - 24; sc. Piaget 19
- Nr. 01 Direttore dei servizi amministrativi;
- Nr. 07 assistenti amministrativi;
- Nr. 26 collaboratori scolastici: 9 sc. Manzoni - 6+1 part time sc. De Amicis - 6 sc. Negri - 4 sc Piaget;
- Nr 10 educatori a carico del Comune (**per l'intero comprensivo**) che seguono le attività degli allievi con bisogni educativi speciali.
- Nr 1 OSS.

8) FUNZIONI STRUMENTALI AL POF

Per realizzare le finalità istituzionali della scuola, il Collegio dei docenti ritiene fondamentale l'azione delle Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa, che riguarda gli ambiti caratterizzanti sui quali si imposta l'organizzazione dell'Autonomia scolastica nell'ambito della Riforma.

9) COMMISSIONI DI LAVORO

Il lavoro delle Figure Strumentali e di tutto il Collegio dei docenti sarà supportato dalle seguenti commissioni di lavoro:

- *COORDINATORI DI CLASSE;*
- *FORMAZIONE CLASSI SCUOLA SECONDARIA e PRIMARIA;*
- *REVISIONE ISCRIZIONI INFANZIA;*
- *ORARIO SCUOLA SECONDARIA;*
- *ORARIO SOSTEGNO SCUOLA SECONDARIA;*
- *RAPPORTI CON SOCIETÀ SPORTIVE;*
- *RAPPORTI CON ENTI PER ATTIVITÀ EDUCATIVE;*
- *ACCOGLIENZA TIROCINANTI;*
- *TUTOR PER DOCENTI ANNO DI PROVA;*
- *COMMISSIONE SUSSIDI E BIBLIOTECA INFANZIA;*
- *COMMISSIONE BIBLIOTECA MANZONI;*
- *COMMISSIONE MENSA;*
- *RSPP e MEDICO COMPETENTE;*
- *COMMISSIONE SICUREZZA;*
- *REFERENTI LABORATORI INFORMATICI;*
- *COMMISSIONE FAMIGLIE;*
- *GESTIONE SITO;*
- *COMMISSIONE CURRICOLO;*
- *REFERENTE PROGETTI;*
- *REFERENTE AL BULLISMO ED EDUCAZIONE ALLA SALUTE;*
- *TEAM PROGETTO PREVENZIONE CYBERBULLISMO.*

10) RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La filosofia dell'Autonomia, incentrata sull'interazione scuola-territorio, indica come fondamentale il rapporto con le famiglie, finalizzato a sviluppare nel ragazzo una personalità di base capace di vivere in modo autonomo il proprio ambiente.

I Genitori, come primi educatori dei figli collaborano attivamente con la scuola, instaurando un dialogo proficuo con gli altri genitori e mantenendo un costante collegamento con i docenti, per fornire tutte le informazioni utili per la conoscenza dei propri figli.

I Docenti collaborano con le famiglie, tramite:

colloqui individuali durante l'ora di ricevimento parenti e assemblee straordinarie, qualora vi sia un'esplicita richiesta per la convocazione; inoltre i docenti e il Dirigente, si riservano di convocare i genitori, per mezzo di una comunicazione scritta, qualora l'andamento educativo - didattico dell'allievo richieda un rapporto privilegiato e/o costante con la famiglia.

I genitori vengono coinvolti anche nella gestione della scuola, non solo tramite i rappresentanti nel Consiglio di Istituto o nei Consigli di interclasse, di intersezione e di classe, come previsto dalle norme vigenti, ma anche nelle seguenti occasioni:

- la progettazione, qualora sia necessario, di alcune parti del POF nell'ambito di una commissione di lavoro mista con gli insegnanti;
- come supporto ad alcune attività didattiche (scambi culturali, iniziative di carattere sportivo, ecc.)

PROGETTI DEL POF

ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PROGETTI TRASVERSALI

ORDINE DI SCUOLA	TITOLO	REFERENTE	DESTINATARI
COMPENSIVO	PROGETTI PATROCINATI DAL COMUNE	CIAMPORCERO	TUTTI GLI ALUNNI
COMPENSIVO	ALTERNATIVA IRC	DOCENTI NOMINATI DALLA DS	TUTTI GLI ALUNNI CHE NE FACCIANO RICHIESTA
COMPENSIVO	OPEN DAY LABORATORI PONTE	DA CAMPO	ALUNNI 3-5 ANNI INFANZIA CLASSI 5 PRIMARIA
COMPENSIVO	PER UNA CITTADINANZA PIENA E CONSAPEVOLE	CIAMPORCERO/ GARIGLIO	TUTTI GLI ALUNNI
COMPENSIVO	IO LEGGO PERCHÈ	PANTANO/ REVELLI/IEVA	TUTTI GLI ALUNNI
INFANZIA/ PRIMARIA	DISEGNO IL MIO DIARIO SCOLASTICO	LACIDOGNA	ALUNNI DI 5 ANNI INFANZIA CLASSI DALLA 1 ALLA 4 PRIMARIA
INFANZIA/ PRIMARIA	INSIEME VERSO IL FUTURO	SECCHI PICASSO	TUTTI I BAMBINI CERTIFICATI DEL COMPENSIVO CHE PASSANO DA UN CICLO SCOLASTICO AL SUCCESSIVO ALL'INTERNO DELL'IC NICHELINO 1
INFANZIA/ PRIMARIA	DISLESSIA ED ACCESSIBILITA' DARE A TUTTI LE STESSE POSSIBILITA'	BRANDI, GARDIN, FRAGOLA	CINQUENNI E CLASSI PRIME E SECONDE PRIMARIA

PROGETTI PER ORDINE DI SCUOLA

INFANZIA	TITOLO	REFERENTE	DESTINATARI
PIAGET	PSICOMOTRICITÀ	PELISSERO	SEZ. D
NEGRI	GIOMOTRICITÀ	GIRAUDO	TUTTE LE SEZIONI
NEGRI/PIAGET	UNA MONTAGNA DI BUCCE DI PATATA	GIRAUDO/ TREVISAN	NEGRI:TUTTE LE SEZIONI PIAGET: SEZ. A-B-C-D-F

NEGRI /PIAGET	EDUCAZIONE EMOTIVA	DIRIGENTE	TUTTE LE SEZIONI
NEGRI/PIAGET	TRASFORMIAMO PIAZZA POLONIA IN PIAZZA LAPONIA	GIRAUDO/ TREVISAN	NEGRI: SEZ. F- H PIAGET: SEZ. A-B-C-E
NEGRI	CREIAMO PER IMPARARE	FORGIONE	TUTTE LE SEZIONI
NEGRI/ PIAGET	CACTUS FILM FESTIVAL	DELLA SALA TAMIETTI/ TREVISAN	TUTTE LE SEZIONI
NEGRI	PANE NOSTRO; UN GIOCATTOLO PER AMICO	FORGIONE	TUTTE LE SEZIONI
NEGRI	L'ANGOLO DELLE FESTE	VITULLI	TUTTE LE SEZIONI
NEGRI/PIAGET	PRIMI PASSI SUL PALCO	IEVA	PIAGET: SEZ. A, B, C, E, F NEGRI: SEZ. C, H, D
NEGRI	UN LIBRO PER RACCONTARE	DE WITT	TUTTE LE SEZIONI

PRIMARIA	TITOLO	REFERENTE	DESTINATARI
DE AMICIS	TORNEO DI CALCETTO	GAGLIARDO	TUTTE LE CLASSI
DE AMICIS	ABITARE IL CORPO	PERSICO	CLASSI QUARTE
DE AMICIS	VOLONTARIATO A SCUOLA	VALERIANO	TUTTE
DE AMICIS	SCUOLA ATTIVA KIDS	GIOVE	CLASSI SECONDE E TERZE

SECONDARIA	TITOLO	REFERENTE	DESTINATARI
MANZONI	IL CIELO È MIO	NOVELLI	3A-3B-3E
MANZONI	CULTURA DEL RISPETTO E VALORIZZAZIONE DELLE DIFFERENZE	NOVELLI	3A-3D-3E-3G
MANZONI	VITA RAGAZZI	NOVELLI	CLASSI SECONDE

MANZONI	PATENTINO PER LO SMARTPHONE	REVELLI MARZO	CLASSI PRIME E SECONDE
MANZONI	MUOVINSIEME: UN MIGLIO AL GIORNO	NOVELLI	SEZ. A-B-C
MANZONI	STUDIO ASSISTITO	DIRIGENTE	TUTTE LE CLASSI
MANZONI	LA MONTAGNA ENTRA IN CLASSE CON LO SCI	GARIGLIO	45/90 ALUNNI
MANZONI	ATTIVITÀ SPORTIVE IN ORARIO EXTRASCOLASTICO	CIAMPORCERO	TUTTI GLI ALUNNI
MANZONI	NICHRUN	CIAMPORCERO	TUTTI GLI ALUNNI
MANZONI	LABORATORIO MECCANICA BICICLETTE	CIAMPORCERO	ALCUNI ALUNNI DELLE CLASSI TERZE
MANZONI	GRUPPO SPORTIVO E PARTECIPAZIONE GSS	GARIGLIO CIAMPORCERO MANTOVANI	TUTTI GLI ALUNNI
MANZONI	RACCHETTE IN CLASSE SEZIONE PADDLE	GARIGLIO	3A-3D-3F 2B-2D-2F
MANZONI	VELA D'ALTURA. UN MARE DI CULTURA	CIAMPORCERO	CLASSI SECONDE E TERZE
MANZONI	LO SPORT ABBATTE LA NOIA	CIAMPORCERO	CLASSI TERZE
MANZONI	ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	GUASTELLA	ALLIEVI DELLE CLASSI SECONDE E TERZE
MANZONI	SCUOLA ATTIVA JUNIOR	CIAMPORCERO	TUTTE LE CLASSI
MANZONI	ORIENTAMENTO	GUASTELLA	TUTTI GLI ALUNNI
MANZONI	BIBLIOTECA SCOLASTICA	COLOSIMO PANTANO REVELLI	TUTTI GLI ALUNNI
MANZONI	AAA A SCUOLA DI ANIMALI... PER NOI	CONTI	CLASSI PRIME
MANZONI	FRAGOLE A NATALE? NUTRIRE IL PIANETA: EVITARE GLI SPRECHI	BARBERO A. INVERNIZZI PALUMBO	CLASSI TERZE
		BARBERO A.	

MANZONI	DAL COMPOST NASCONO...I FIORI	INVERNIZZI PALUMBO	CLASSI SECONDE
MANZONI	RIUSO SPERIMENTALE: ALLA SCOPERTA DEL SUOLO	BARBERO A. INVERNIZZI PALUMBO	CLASSI PRIME
MANZONI	SEMPLICE.... MENTE UN ESAME ORALE	ARATA	CLASSI TERZE
MANZONI	SPETTACOLO TEATRALE " ANIMALI DIGITALI"	MARZO	CLASSI TERZE
MANZONI	SICURI IN RETE	MARZO	CLASSI TERZE
MANZONI	SEMPLICE...MENTE UN METODO DI STUDIO METACOGNITIVO	ARATA	CLASSI PRIME E SECONDE
MANZONI	DISLESSIA, IL DIRITTO DI APPRENDERE	ARATA	ALUNNI DSA
MANZONI	SVILUPPIAMO INSIEME LE AUTONOMIE	SECCHI PICASSO	GRUPPI DI ALLIEVI BES DI TUTTE LE CLASSI

SINTESI DEI CONTENUTI E DELLE FINALITÀ DEI PROGETTI

ORIENTAMENTO

Alternanza Scuola-Lavoro: Il progetto si pone come obiettivo quello di rafforzare le capacità di analisi degli allievi, potenziare le loro capacità di lavorare in gruppo e confrontarsi, saper verificare progressivamente la validità degli esiti.

Orientamento: Orientare significa mettere l'individuo nella condizione di prendere coscienza di sé, con il duplice obiettivo di raggiungere il pieno sviluppo della persona e di contribuire al progresso della società; orientare significa, perciò, aiutare gli allievi ad affrontare un processo decisionale, per giungere ad una scelta consapevole.

Per raggiungere questo obiettivo saranno organizzate varie attività:

- Corso di orientamento di sei ore in ogni classe terza, con lo scopo principale di fornire agli allievi informazioni utili e pratiche per il loro futuro percorso scolastico e professionale; questa attività mira a:
 1. far conoscere le opportunità di studio e formazione successive alle medie
 2. fornire informazioni sulle possibili carriere in base ai vari indirizzi scolastici
 3. aiutare gli allievi a riflettere sulle proprie passioni e attitudini per scegliere la strada più adatta.
- Alcuni momenti saranno dedicati anche alle classi prime e seconde.
- Laboratori ponte con gli istituti superiori, Maxwell ed Erasmo da Rotterdam per le classi terze, volti a fornire agli studenti un'opportunità concreta per esplorare materie e attività pratiche, facilitando un passaggio graduale e consapevole verso il nuovo percorso formativo e aiutandoli a scoprire le proprie attitudini", al fine di limitare il fenomeno dell'insuccesso e dell'abbandono scolastico.
- Un incontro di orientamento con le famiglie che è un momento fondamentale per accompagnare studenti e genitori nella scelta consapevole della scuola superiore. Questo incontro, organizzato dalla Scuola secondaria di primo grado, solitamente tra novembre e gennaio, offre alle famiglie una panoramica delle opzioni di studio disponibili e fornisce informazioni utili per aiutare i ragazzi a individuare il percorso più adatto alle proprie attitudini e aspirazioni.
- Verranno fornite informazioni sugli open day, in cui le Scuole Superiori aprono le porte agli studenti e alle loro famiglie, per presentare i propri indirizzi, laboratori e attività.

SPORT

Gruppo Sportivo Scolastico: L'Istituto Comprensivo Nichelino I, consapevole del ruolo educativo svolto dall'attività motoria e sportiva e del contributo apportato alla crescita umana degli alunni, promuove l'attivazione del Gruppo Sportivo di Pallavolo con la finalità di:

- Stimolare la partecipazione degli alunni ai Giochi Sportivi Studenteschi e alle attività opzionali extracurricolari a carattere motorio;
- Favorire l'adozione di uno stile di vita attivo, basato sulla pratica regolare e quotidiana di attività motorie, fisiche e sportive;
- Contribuire ad abbattere le barriere economiche e di genere che ostacolano l'accesso alla pratica sportiva;
- Far acquisire un "atteggiamento competitivo" corretto basato sul rispetto di sé, degli altri e della diversità favorendo così l'inclusione scolastica.

Lo sport abbatte la noia: ogni singola attività sportiva porta con sé un aspetto didattico ed educativo unico che arricchirà i ragazzi insegnando la serietà e le regole sportive utili, nel rispetto degli altri, alla convivenza civica e alla salvaguardia dell'individuo, nel rispetto delle relazioni tra pari.

Sport per ogni classe per un totale di 6 ore; gli sport proposti sono: orienteering, tennis e baseball. Oltre all'avvicinamento a sport poco conosciuti il progetto da possibilità di partecipare con altre scuole a tornei scolastici. La presenza degli insegnanti di ed. fisica garantirà il monitoraggio costante delle attività.

Scuola attiva kids e junior: Un percorso che, grazie ai due filoni KIDS e JUNIOR, parte dalla scuola primaria, con un'attenzione particolare all'apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base e un focus su attività propedeutiche ai vari sport, per poi procedere nella scuola secondaria di I grado con l'orientamento allo sport.

La montagna entra in classe con lo sci: Corso di sci rivolto a 45-90 alunni della scuola superiore di primo grado con precedenza alle classi terze. Il soggiorno verrà organizzato nel mese di gennaio sulle montagne piemontesi, non è ancora nota la località. I ragazzi saranno supportati dai maestri di sci e nelle ore libere scieranno con i docenti accompagnatori.

Vela d'altura. Un mare di cultura: corso di sci rivolto a 24 alunni della scuola secondaria di primo grado con precedenza alle terze (in uscita) e seconde. Il soggiorno verrà organizzato nel mese di marzo-aprile in Liguria, presso la base nautica di Marina degli Aregai. I ragazzi saranno supportati dagli skipper e dai docenti accompagnatori per tutta la durata del soggiorno. Tutte le attività verranno svolte a bordo, compresi i pasti preparati dagli skipper con l'aiuto attivo dei ragazzi. Si dorme a bordo. Condizione imprescindibile per poter partecipare: saper nuotare.

Racchette in classe, sezione paddle: L'Istituto Comprensivo Nichelino I, consapevole del ruolo educativo svolto dall'attività motoria e sportiva e del contributo apportato alla crescita umana degli alunni, promuove l'attivazione del Paddle proposta dalla Federazione Tennis, per incentivare i ragazzi a sperimentare nuove discipline in modo costruttivo e con il giusto spirito.

NichRun 2025 :Le attività previste confluiranno nella realizzazione di una corsa non competitiva per i cittadini di Nichelino e la conseguente spinta alla pratica sportiva per allievi disabili avranno tutte una forte impronta laboratoriale e ponendosi in un'ottica di continuità e di complementarietà rispetto all'offerta formativa per offrire agli allievi occasioni molteplici di sperimentarsi e di mettersi alla prova. Ultimo obiettivo, ma sicuramente non l'ultimo, è rinsaldare il legame con il territorio facendo della scuola l'elemento centrale e permettendo alla cittadinanza di partecipare attivamente ad un evento costruito dalla scuola, per la scuola e per la comunità ospitante.

Attività sportive extrascolastiche: il Progetto propone la realizzazione di Attività sportive in orario extrascolastico che promuovono un sano stile di vita in un ambiente conosciuto. Gli sport proposti nell'ambito del progetto sono: Hockey prato, Volley, Basket, Karatè ed Arti Circensi.

Progetti patrocinati dal Comune: Il comune di Nichelino propone iniziative di tipo laboratoriale per contribuire al conseguimento delle competenze di cittadinanza. Tali attività, mirate a diverse fasce d'età, sviluppano i temi dell'educazione stradale, dell'intercultura, della memoria, della promozione della lettura; ai più piccoli si offre la possibilità di conoscere gli spazi gioco e la ludoteca, agli allievi della scuola primaria e media di frequentare laboratori sportivi, di partecipare a spettacoli teatrali, di compiere visite sul territorio, ampliando e integrando il ventaglio delle proposte educative progettate dalla scuola.

RECUPERO/POTENZIAMENTO DELLE ECCELLENZE

Sviluppiamo insieme le autonomie: Il progetto si articola in una serie di laboratori per allievi con bisogni educativi speciali che hanno la finalità di ottenere l'acquisizione di autonomie sul piano funzionale in un contesto stimolante e gratificante. Attraverso la socializzazione e la collaborazione, il rispetto gli altri e delle loro identità, il saper stare insieme, il condividere spazi e materiali e l'esperienza del "fare", si potranno conoscere oggetti nuovi, acquisire e usare vocaboli in relazione alle azioni che saranno svolte e aumentare la comprensione delle procedure necessarie per la realizzazione di prodotti e/o attività varie. Inoltre, all'interno dei laboratori gli alunni impareranno a relazionarsi e ad avere rispetto del proprio spazio e dello spazio altrui, utilizzando nella comunicazione le capacità acquisite.

"Semplice...mente"- Un metodo di studio metacognitivo: il laboratorio offre agli studenti che presentano difficoltà di apprendimento, nonché agli alunni stranieri di recente immigrazione, un ampliamento dell'offerta formativa, che viene personalizzata con un percorso che prevede l'insegnamento di strategie finalizzate sia ad un aiuto concreto nello studio che all'acquisizione di una maggiore fiducia nella scuola intesa come comunità attenta ai bisogni formativi di ogni singolo alunno.

Il Metodo di Studio Metacognitivo (che si può applicare a studenti di qualsiasi età) adotta strumenti e strategie che sono compensativi per gli alunni con BES e che sviluppano anche in tutti gli altri studenti la consapevolezza dell'utilità di "imparare ad imparare".

In quest'ottica, in ore extracurricolari pomeridiane, si permette agli studenti di lavorare in piccolo gruppo, con compagni provenienti da classi differenti che, potenzialmente, hanno bisogni complementari.

Semplice....Mente"- Un Esame Orale: Questo progetto offre agli studenti che presentano difficoltà di apprendimento, nonché agli alunni stranieri di recente immigrazione, un ampliamento dell'offerta formativa, personalizzata attraverso l'insegnamento di strategie finalizzate sia ad un aiuto concreto nello studio sia all'acquisizione di una maggiore fiducia nella scuola intesa come comunità attenta ai bisogni formativi di ogni singolo alunno. In ore extracurricolari pomeridiane, si permette agli studenti di collaborare, in piccolo gruppo o a coppie, con compagni provenienti da classi differenti. In particolare, gli allievi lavoreranno su un tema trasversale scelto da loro per la realizzazione di una presentazione digitale e la preparazione orale del colloquio d'esame rafforzando la loro autonomia e motivazione ad apprendere.

SCUOLA SECONDARIA

Io leggo perchè: le biblioteche scolastiche sono fondamentali per accendere la passione della lettura, fin dalla giovane età. Per questo è stata organizzata una grande raccolta di libri che andranno ad arricchire il patrimonio librario a disposizione degli studenti.

AAA A scuola di animali... per noi: Il progetto, attraverso la zooantropologia didattica, attiva nel ragazzo dei processi che gli permettono di relazionarsi in modo corretto sia con gli esseri umani, sia con gli animali, prevenendo comportamenti aggressivi e favorendo la socializzazione e l'accoglienza.

Alternativa IRC: Si ritiene utile far sì che gli allievi siano coscienti dei diritti umani e civili e che sappiano, quindi, riconoscerli all'interno dei principali documenti normativi, a partire dalla Costituzione Italiana. Questo risulta essere il miglior modo per lottare contro l'indifferenza e la superficialità con cui vengono considerati alcuni dei più importanti problemi di attualità. Altra tematica che verrà indagata nell'ambito delle Attività di alternativa è quella connessa all'Educazione Ambientale, al fine di sensibilizzare gli allievi al rispetto dell'ambiente e della società in cui vivono. Per la scuola Primaria il progetto di alternativa si svilupperà attraverso un'attività di narrazione, di drammatizzazione e realizzazione di disegni e lavoretti, che conduce i bambini alla scoperta di sé, dell'altro e del mondo intero.

Biblioteca scolastica: La Biblioteca Scolastica "A. Manzoni" di Nichelino, nata con la scuola, ma evoluta nel corso degli anni nel patrimonio librario, è un servizio scolastico che, all'interno della missione di sviluppare una tipologia di biblioteca scolastica tracciata dal manifesto IFLA - UNESCO e promossa dal Ministero della Pubblica Istruzione, si propone di diventare sempre più un laboratorio di cultura, un luogo di studio e di ricerca insostituibile nell'attività didattica, uno strumento per l'acquisizione, da parte dell'allievo, di solide competenze che gli consentano di orientarsi nel mondo sempre più complesso dell'informazione, ma anche un rifugio segreto in cui è possibile scoprire il piacere della lettura.

Patentino per lo smartphone: Il progetto è finalizzato a favorire l'uso consapevole dello smartphone e la prevenzione dei rischi di un utilizzo inadeguato, in particolare collegati al cyber-bullismo. In particolare

l'obiettivo è quello di costruire un percorso educativo che porti ad una maggiore consapevolezza dell'uso dello smartphone e ad una maggiore responsabilizzazione nei confronti dell'utilizzo delle tecnologie digitali.

Fragole a Natale? Nutrire il pianeta: evitare gli sprechi: Basta sprechi! Che cosa posso fare io...? La quantità di cibo che sprechiamo ogni giorno è davvero elevata: in tutta Europa, ogni anno circa 89 milioni di tonnellate di alimenti commestibili vengono gettati. Tale spreco è un fatto impattante: non è solo il cibo ad essere sperperato, ma con esso vengono sprecate anche tutte le risorse necessarie alla sua produzione. L'Unione Europea sta promuovendo alcune buone pratiche per ridurre questa enorme quantità di sprechi ma tutti noi dobbiamo cambiare i nostri comportamenti attraverso delle azioni da adottare ogni giorno.

Dal compost nascono...i fiori: Ma che cos'è il compost...? Alcuni dei nostri rifiuti sono riciclabili e altri no. La parte organica, invece, che fine fa? Proprio su quest'ultima ci si soffermerà durante il laboratorio: con l'ausilio di una presentazione multimediale, di video e di piccoli giochi per stimolare la curiosità degli alunni, si imparerà insieme quali sono i rifiuti umido-organici e di come gli scarti alimentari e del giardino possono trasformarsi in ottimo concime per le piante, il compost. Lo potremo toccare, annusare e capire come lo si può utilizzare...e costruiremo una mini compostiera!

Riuso sperimentale: alla scoperta del suolo: La diminuzione di suolo fertile è uno dei principali processi di degradazione che minaccia la nutrizione; è riconosciuta come una delle significative criticità per la sicurezza alimentare e la sostenibilità in tutto il mondo. Il laboratorio mira a far conoscere l'interconnessione tra gli ecosistemi e il benessere umano. Impareremo cos'è il suolo, se è risorsa rinnovabile o meno, come si è formato, perché contribuisca all'equilibrio ecosistemico. Impareremo anche che cosa possiamo fare noi per difenderlo.

La seconda parte del laboratorio coinvolgerà gli studenti in un'attività sperimentale e manuale realizzata individualmente da ciascuno; durante il laboratorio si osserveranno i tipi di suolo portati dagli alunni con una telecamera 1000X, per scoprirne segreti e differenze.

Sicuri in rete: progetto che ha lo scopo di informare e sensibilizzare gli alunni sui rischi legati all'uso di internet e alle conseguenze di comportamenti scorretti, attraverso l'intervento di funzionari della Polizia Postale.

Vita ragazzi: L'Associazione Italiana Cuore e Rianimazione "Lorenzo Greco" Onlus, membro nazionale della World Heart Federation, opera senza fini di lucro, svolgendo attività di prevenzione e promozione della salute con iniziative rivolte ad informare, educare e sensibilizzare l'opinione pubblica e, più in particolare, il mondo della Scuola sull'importanza della prevenzione delle malattie cardiovascolari e di quelle connesse alle funzioni respiratorie, con attività di screening e approfondimenti scientifici.

Dislessia... il diritto di apprendere: Il progetto "Dislessia...il diritto di apprendere" ha come finalità quella di offrire pari opportunità di apprendimento agli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA). Il progetto si rivolge agli alunni con DSA (classi prime e seconde). Si insegnerà l'utilizzo della sintesi vocale quale strumento compensativo che svolgerà una serie di operazioni automatiche che il soggetto con DSA ha difficoltà a svolgere. Si insegnerà inoltre l'utilizzo dei più comuni mediatori didattici (schemi, mappe ecc.) attraverso software di ultima generazione con l'aggiunta di alcune importanti strategie per lo studio delle lingue straniere e della matematica.

Le facilitazioni informatiche innalzano il livello di autostima dell'allievo e consentono di studiare come gli altri, acquisendo le informazioni in forma orale e non in forma scritta.

Si aggiungeranno strategie di apprendimento basate sul learning by doing e di didattica esperienziale utili a legare l'esperienza pratica all'apprendimento e a rendere gli apprendimenti situati e significativi.

Laboratorio meccanica biciclette: con questo laboratorio i ragazzi impareranno i rudimenti della meccanica legata alla bicicletta e ad affrontare i normali problemi a cui una bici è soggetta: foratura, sostituzione cavi, taratura cambio, impianto frenante, montaggio catena, ecc.

NichRun 2025 :Le attività previste confluiranno nella realizzazione di una corsa non competitiva per i cittadini di Nichelino e la conseguente spinta alla pratica sportiva per allievi disabili avranno tutte una forte impronta laboratoriale e ponendosi in un'ottica di continuità e di complementarietà rispetto all'offerta formativa per offrire agli allievi occasioni molteplici di sperimentarsi e di mettersi alla prova. Ultimo obiettivo, ma sicuramente non l'ultimo, è rinsaldare il legame con il territorio facendo della scuola l'elemento centrale e permettendo alla cittadinanza di partecipare attivamente ad un evento costruito dalla scuola, per la scuola e per la comunità ospitante.

Cultura del rispetto e valorizzazione delle differenze: Il progetto ha la finalità di supportare sia le vittime della discriminazione che gli autori della discriminazione, vittime di idee sbagliate essi stessi. Verrà prediletta una metodologia di educazione non formale attraverso discussione guidata, definizione dei concetti, roleplaying, metodo autobiografico, esperienziale, giochi, lavoro sulle immagini e discussione su materiali audiovisivi.

Il cielo è mio: Il progetto si propone di rendere più consapevoli gli alunni sul tema dell'immigrazione legata alla disabilità.

Muovinsieme: un miglio al giorno: Il progetto si propone di rendere più consapevoli gli alunni sul tema del benessere fisico, con la possibilità di consolidare il rapporto con i compagni al di fuori dell'ambiente dell'aula.

SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA

Abitare il corpo: attraverso un percorso di laboratori, si propone di rafforzare la consapevolezza corporea ed emozionale. I bambini saranno accompagnati attraverso giochi e attività specifiche verso un progressivo riconoscimento della propria identità corporea, cognitiva ed emotiva. Il progetto ha come finalità di rendere consapevoli i bimbi della capacità che il corpo ha di comunicare. Inoltre, gli alunni avranno modo di sperimentare le proprie emozioni attraverso la relazione e le attività ludiche con i coetanei; e saranno proposti un tempo ed uno spazio protetto per comunicarle.

Educazione emotiva: il progetto si propone di:

- aiutare il bambino a riconoscere le proprie emozioni e stati d'animo;
- educare la mente del bambino ad apprendere strumenti che favoriscano l'accettazione delle proprie emozioni;
- sviluppare abilità di pensiero costruttive al fine di gestire le proprie emozioni, anche quelle più sgradevoli e intense;
- migliorare il benessere nei bambini attraverso tecniche diversificate proposte sotto forma di gioco;
- favorire un approccio alla realtà più aperto, empatico e flessibile, di accettazione dei fenomeni interni ed esterni, con particolare attenzione a quelli più negativi;
- accrescere il senso di auto-efficacia e l'autostima; migliorare i livelli di attenzione, concentrazione e memoria;
- prevenire difficoltà relazionali o di comportamento;
- Sviluppare le capacità espressive e relazionali.

Rete dislessia e accessibilità: dare a tutti le stesse opportunità: La ricerca scientifica conferma che una diagnosi tempestiva è determinante per il recupero di questi disturbi: un intervento corretto entro il secondo anno della scuola primaria, infatti, permette una riduzione dell'entità del disturbo significativamente maggiore di quanto può avvenire negli anni successivi.

Volontariato a scuola: Il Progetto è rivolto ad alunni segnalati per il recupero dai docenti di ciascun team di scuola primaria, da svolgersi per piccoli gruppi, in orario curricolare nel primo e nel secondo quadrimestre. Si organizzeranno percorsi mirati al recupero/potenziamento delle competenze linguistiche-matematiche e dell'autonomia personale e sociale. Si intende, quindi, rendere sempre più efficace e significativa l'azione didattica adottando obiettivi (personalizzazione) e strategie (individualizzazione) finalizzate ai bisogni e agli stili cognitivi di ciascun allievo per garantire ad ognuno il successo formativo.

Cactus Film Festival: Le storie che partecipano al Cactus Film Festival sono storie di qualità che danno voce ad autori e autrici internazionali e valorizzano il pubblico a cui si rivolgono, sono racconti per tutti e per tutte dove chiunque può conoscersi o riconoscersi. Crediamo che i bambini e le bambine abbiano diritto di disporre di spettacoli completi e curati. Gli alunni si fanno protagonisti attraverso l'uso attivo degli strumenti tecnologici ed, essendo giurati, sono guidati a riflettere e a motivare le loro scelte in uno scambio reciproco di opinioni e vedute diverse. I film per la nostra sezione (3+) sono senza dialoghi, favoriscono la comprensione del plot attraverso il linguaggio non verbale (anche in ottica inclusiva: DSA, BES, alunni non italofofoni...).

Prima passi sul palco: La metodologia teatrale specifica per bambini e ragazzi ha come perno fondante il gioco. Il gioco è il principale strumento di comunicazione dei bambini, per questo attraverso l'unione tra le peculiarità del gioco con quelle del teatro prende vita un interessante e funzionale metodo teatrale a misura di bambino, basato su divertimento e benessere, in ambientazioni fantastiche e stimolanti volte al potenziamento delle capacità espressive.

Torneo di calcetto: quando il pallone contribuisce allo sviluppo dei bambini. Contenuti e metodologia di lezioni che coinvolgono i piccoli alunni, che nel gioco e del divertimento possono imparare. Il gioco del calcio è uno sport formativo ed in età scolare del primo ciclo concorre all'ottenimento di un armonico sviluppo motorio attraverso l'evoluzione degli SCHEMI MOTORI DI BASE (STRISCIARE-CAMMINARE-CORRERE-SALTARE) e POSTURALI (FLETTERE-CIRCONDURRE-ELEVARE).

Un libro per raccontare: Questa "storica" modalità di documentare il percorso didattico annuale di ogni bambino (raccolta di elaborati grafico-pittorici, schede didattiche e di verifica, materiali fotografici...), permette alle famiglie di conoscere e condividere i percorsi didattici svolti a scuola; alle insegnanti di verificare l'acquisizione delle abilità e il raggiungimento delle competenze; ai bambini di prendere coscienza del loro cammino di crescita e mantenere vivo il ricordo negli anni successivi.

Creiamo per imparare, mostra e/o mercatino dei nostri piccoli artisti: Il progetto coinvolge tutti i bambini della scuola dell'infanzia Ada Negri in attività creative, finalizzate alla realizzazione di manufatti artistici. Durante l'anno scolastico verrà organizzata una mostra aperta alle famiglie seguita da un mercatino.

Una montagna di bucce di patata: La salvaguardia dell'ambiente è una problematica quanto mai attuale e urgente. Iniziare a sensibilizzare i nostri bambini ad essere attenti a certe tematiche ed acquisire comportamenti adeguati è un obiettivo che la scuola si propone, come previsto anche dalla Comunità Europea nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Il "Cavalier Covar" con il progetto "Una montagna di bucce di patate" introduce un laboratorio interattivo, in cui i bambini potranno avvicinarsi alla scoperta del rifiuto organico come importante risorsa attraverso una storia animata, giocare e sperimentare mediante attività ludico-laboratoriali il valore di questo elemento e l'importanza di un suo corretto conferimento.

Disegna il tuo diario scolastico: Il diario scolastico è uno mezzo fondamentale per favorire la comunicazione tra scuola e famiglia; il focus della relazione sono gli studenti, i quali hanno il compito di prendersi cura di questo "strumento legame". Risulta essere, quindi, funzionale rendere gli alunni partecipi nella sua realizzazione attraverso la produzione di elaborati grafico-pittorici che abbiano un unico filo conduttore.

Il tema proposto è "Da grande sarò..."; esso pone il progetto in un'ottica interdisciplinare e interessa competenze in ambito personale, sociale, storica e in materia di cittadinanza, coinvolgendo anche la sfera dell'emotività. Gli alunni di quinta primaria avranno il compito di selezionare alcuni dei disegni presentati, i quali verranno trasformati in formato digitale e inviati in segreteria per la stampa finale.

Insieme verso il futuro: Ogni passaggio da un ordine di scuola all'altro crea nell'allievo e nei genitori un po' di preoccupazione. Questo è vero per ogni allievo che si accinge ad iniziare un nuovo percorso e ancora di più per quei bambini che presentano delle difficoltà. Occorre pertanto accompagnare e sostenere ogni cambiamento attraverso la creazione di un "ponte" tra il vecchio e il nuovo percorso. Si propone una serie di momenti condivisi tra le insegnanti dell'ordine di scuola precedente e quello successivo durante l'orario curricolare. Il progetto viene concordato e calibrato sul singolo allo scopo di infondere fiducia e serenità nel bambino e nella famiglia nell'affrontare positivamente i primi giorni di scuola.

L'angolo delle feste: Il progetto nasce dall'esigenza di far comprendere ai bambini lo scorrere del tempo e la sua ciclicità, intercalato dalle varie ricorrenze. Vivere momenti di festa, condividendone la preparazione e la realizzazione, fornisce l'occasione ai bambini e alle bambine di fare nuove scoperte e acquisire nuove conoscenze offrendogli/le l'opportunità di vivere con consapevolezza momenti e avvenimenti della loro vita, di conoscere tradizioni e usanze della nostra cultura.

Pane nostro/ un giocattolo per amico: pane nostro e un giocattolo per un amico sono delle proposte semplici e concrete di carità cristiana per aiutare e sostenere persone e famiglie in condizione di difficoltà. L'iniziativa, promossa da caritas e ufficio scuola diocesano.

Laboratori ponte tra le scuole del comprensivo "Nichelino I" e open day con le famiglie e gli studenti delle scuole del territorio: l'Istituto Comprensivo "Nichelino I" organizza, al suo interno, dei Laboratori Ponte per guidare gli alunni di cinque anni delle scuole dell'infanzia "A.Negri" e "Piaget" e di quelli delle classi quinte della scuola primaria "De Amicis" alla scoperta del successivo ordine di scuola e per accompagnarli nel delicato passaggio alla realtà che li vedrà protagonisti nel successivo anno scolastico.

L'accoglienza dei genitori, alle scuole dell'infanzia "Ada Negri" e "Piaget", alla scuola primaria "De Amicis" e alla scuola secondaria di primo grado "A. Manzoni" prevede la visita della scuola.

Le attività di *Open Day* alla Scuola Secondaria di primo grado "A. Manzoni" prevedono la possibilità, per gli studenti delle scuole primarie del territorio e per le loro famiglie, di visionare alcuni lavori degli studenti delle varie classi, durante la visita della scuola e di assistere ad alcune attività.

Psicomotricità: Il bambino comunica il suo essere al mondo, le sue modalità di conoscere e di mettersi in relazione con gli altri, attraverso il corpo, i gesti, i movimenti, la posizione che occupa nello spazio, il tempo di azione, la mimica facciale, lo sguardo...come sottolinea B. Aucouturier, che intende l'espressività psicomotoria come "la maniera privilegiata di ogni bambino di essere al mondo.

Attraverso l'esperienza psicomotoria, la scuola mira a favorire l'espressività globale del bambino attraverso il movimento, il linguaggio verbale e non verbale, l'investimento simbolico oggettuale e spaziale, le

dinamiche relazionali in condivisione con il gruppo di bambini e con la psicomotricista che attiva e riconosce nelle azioni e nelle interazioni spontanee del bambino le valenze motorie, affettive e cognitive atte a favorire, individualmente ed in gruppo, lo specifico percorso evolutivo che va dall'azione al pensiero.

Giocomotricità: L'educazione motoria in età prescolare è sempre più importante per sostenere lo sviluppo psicofisico del bambino. L'attività proposta si svolgerà in orario curricolare, a cadenza settimanale, con incontri della durata di circa un'ora, per un ciclo complessivo di 10 lezioni a sezione. A fine ciclo è prevista una lezione finale di restituzione aperta ai genitori e attestato di partecipazione per i bimbi.

Trasformiamo Piazza Polonia in Piazza Lapponia: Forma Onlus è un'associazione che da anni promuove iniziative a sostegno dei piccoli pazienti dell'ospedale pediatrico Regina Margherita di Torino. In passato la nostra scuola ha più volte partecipato a queste iniziative. Dopo la pausa forzata dovuta alla pandemia, l'associazione quest'anno ripropone il tradizionale "raduno dei Babbi Natale", mediante la creazione, da parte di singole sezioni dei vari plessi scolastici di Torino e del Piemonte, di manufatti a tema, che andranno a colorare il piazzale antistante l'ospedale, facendo da scenografia alle persone che si ritroveranno il 3 dicembre, per salutare e dedicare un piccolo momento di festa ai bimbi dell'ospedale. Un modo per comunicare vicinanza ed amicizia a questi bimbi, offrendo loro, con l'esposizione di questi manufatti, un piccolo diversivo rispetto alla difficile routine ospedaliera.

PNRR

STEM BY ME

Stem by me è un insieme di azioni per l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. Il progetto è articolato in due linee di intervento:

1) LINEA A: prevede la realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere, nel I ciclo di istruzione, attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM e linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

Titolo	Descrizione	Destinatari
ABCD... STEM	Laboratorio di avvicinamento alle discipline stem, approcciando al pensiero computazionale, al making e alla cittadinanza digitale. Sono previste 14 edizioni: i contenuti saranno di volta in volta cuciti sulle abilità, interessi ed attitudini dei destinatari	Le classi terze, quarte e quinte della primaria
STEM experience	Direttamente immersi nel laboratorio scientifico, gli studenti del primo anno potranno esplorare praticamente i principali temi scientifici dell'anno ed elaborare un report su piattaforme creative	15 studenti del primo anno della secondaria
App-rendisti Digitali	Per potenziare l'apprendimento attraverso strumenti digitali innovativi e accattivanti: dalla <i>gamification</i> alle presentazioni multimediali, dalla musica digitale alle mappe concettuali, dal <i>digital storytelling</i> all'intelligenza artificiale. Lo studente diventerà insegnante, mostrando ai compagni di classe nuovi modi divertenti di apprendere erendere le lezioni più stimolanti e creative!	15 studenti del primo anno della secondaria
I ROBOT	L'intento del corso è quello di porre le basi per lo sviluppo del pensiero computazionale e del coding attraverso l'insegnamento di due linguaggi di programmazione. Il primo è Scratch che permette la realizzazione di videogiochi e/o narrazioni e scenari in cui la creatività assume un ruolo	15 studenti del secondo anno della secondaria

	attivo tramite l'utilizzo del computer. Il secondo è un linguaggio che permetterà la programmazione e il movimento del robot educativo M-BOT.	
3 D Maths	Il corso è finalizzato all'ideazione e produzione di un ciondolo oppure di un logo da stampare in 3D. Il design del ciondolo deve basarsi su un simbolo matematico scelto dai ragazzi e richiede la capacità di design originale e creativo. La premessa all'ideazione è l'approfondimento del significato e delle applicazioni matematiche del simbolo scelto. I partecipanti acquisiranno capacità di progettazione 3D con Thinkercard e conoscenze sul funzionamento della stampante 3D.	15 studenti del terzo anno della secondaria
KET	Percorso per il potenziamento delle competenze della lingua inglese e per la preparazione all'esame di certificazione linguistica A2 Key, rilasciato dal Cambridge Institute. Il laboratorio è suddiviso in due moduli didattici: uno di studio della lingua, tenuto da un docente dell'istituto, e uno di speaking (conversazione) con insegnante madrelingua inglese	studenti del terzo anno della secondaria
SPEAK UP	Il potenziamento delle competenze di lingua inglese avverrà attraverso uno strumento didattico innovativo e coinvolgente: il teatro. Divertendosi, gli allievi potranno - di volta in volta - focalizzarsi su una funzione linguistica, una struttura grammaticale, una difficoltà di pronuncia, un'area semantica. I temi spazieranno da situazioni quotidiane ad aspetti culturali dei paesi madrelingua, da soggetti socialmente educativi a storie e personaggi della letteratura.	studenti del primo e secondo anno della secondaria
HOLA AMIGOS	Percorso di avvicinamento alla lingua spagnola, incentrato sullo studio della lingua attraverso compiti di realtà ed attività ludiche per imparare divertendosi	studenti del primo e secondo anno della secondaria delle sezioni A, B, C, G, H, I

LINEA B: prevede la realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento in lingua straniera.

titolo		
English for teachers	Obiettivo del corso è il potenziamento delle quattro abilità linguistiche richieste al fine di prepararsi alle diverse Certificazioni linguistiche; inoltre, per rendere l'apprendimento più spendibile in ambito lavorativo, al programma verrà data un indirizzo "English for teachers", cercando di affrontare tematiche utili alle situazioni che coinvolgono i partecipanti al corso, anche in relazione all'età degli studenti con cui lavorano. Il percorso prevede 4 edizioni suddivise per livelli di competenza (B1 e B2) ed ordine di scuole	Docenti del Comprensivo
Il mondo in UN ... CLIL	L'obiettivo del corso è di imparare a costruire brevi percorsi didattici secondo la metodologia CLIL, in modo da consentire agli insegnanti di aiutare i propri studenti ad apprendere sia un contenuto tematico tipo Storia, Geografia e Scienza sia il vocabolario e le espressioni inglesi necessarie per sviluppare l'argomento proposto.	Docenti del Comprensivo

Il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 12 aprile 2023, n. 66, destina quota parte delle risorse, pari a 450 milioni di euro, relative alla linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza. La citata linea di investimento prevede, infatti, la "creazione di un sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale", con il coordinamento del Ministero dell'istruzione e del merito. La transizione digitale è finalizzata alla realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, nel rispetto del target M4C1-13. Il progetto formativo può ricomprendere più ambiti tematici, tra i quali sono stati scelti dall'amministrazione scolastica:



Nello specifico i corsi pianificati si articoleranno:

CORSO / LABORATORIO	N. EDIZIONI	N.UNITA' FORMATORE	TOT. UNITA' FORMATORE	N.UNITA' TUTOR	TOT. UNITA' TUTOR
CORSO PROMPT PER UTILIZZARE L'AI NELLA DIDATTICA Secondaria I grado	1	15	15	15	15
CORSO COSTRUIRE STORIE FOR TEACH Primaria e secondaria	1	10	10	10	10
CORSO VIDEOMAKER FOR TEACH Primaria e secondaria	1	15	15	15	15
CORSO NARRARE CON GLI EBOOK Primaria e secondaria	1	10	10	10	10
CORSO DIGITALE E INFANZIA NEL SISTEMA ZERO-SEI Infanzia	1	10	10	10	10
CORSO GOOGLE EDUCATION FOR TEACH Primaria e infanzia	1	10	10	10	10
CORSO PRIVACY E GDPR FOR TEACH Ogni ordine di scuola	1	10	10	10	10
CORSO INTELLIGENZA EMOTIVA A SCUOLA Ogni ordine di scuola	1	10	10	10	10
CORSO CYBERSECURITY ATA	1	10	10	10	10
CORSO DIGCOMP 2.2 fino a 30 partecipanti con N. 10 Voucher esame per ATA o docenti	1	20	20	20	20

7) SUPPORTO ALLA QUALITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

18.a) I FATTORI DI QUALITÀ DEL SERVIZIO SCOLASTICO

Si ritiene che siano indicatori prioritari per garantire una valida offerta formativa:

- La condivisione delle scelte
- Il lavoro collegiale degli insegnanti
- L'attenzione al tema della continuità
- L'attivazione di percorsi che esprimano attenzione alla promozione umana, alla salute e al rispetto dell'ambiente in senso lato
- L'esistenza di traguardi irrinunciabili comuni e definiti collegialmente
- Il raccordo interdisciplinare fra docenti come strumento che possa garantire l'unitarietà dell'insegnamento
- La disponibilità a intendere la valutazione come correzione dell'intervento didattico oltre che espressione di giudizi verso gli alunni
- La strutturazione di rapporti elastici e costruttivi tra insegnanti e famiglie
- La disponibilità degli insegnanti alla sperimentazione e all'aggiornamento professionale

18.b) AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

Gli importanti cambiamenti che la scuola sta vivendo, rendono indispensabile l'aggiornamento professionale quale strumento qualificante del servizio scolastico con l'obiettivo di fornire i supporti culturali e scientifici necessari a sostenere la sperimentazione e l'innovazione sia nell'attività didattica, sia nell'offerta del servizio coinvolgendo tutto il personale della scuola.

La nostra scuola intende servirsi della collaborazione e della consulenza dell'IRRE Piemonte, dell'ANSAS del CIDISS, dell'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema dell'Istruzione, e degli Enti presenti sul territorio (ASL 5 e CISA12), che si ritengono i supporti competenti al fine di proporre e organizzare iniziative mirate di aggiornamento.

L'Istituto Comprensivo Nichelino I nel precedente anno scolastico ha stipulato un accordo di rete e collaborazione INDIRE con la finalità di sviluppare sinergie e collaborazioni per la realizzazione dei piani di formazione, ricerca e sperimentazione.

La rete denominata **"Il territorio la scuola e l'educazione scientifica"**, nasce dall'ampliamento di una realtà nata già negli anni '90 da un progetto didattico del prof. M. Falasca: "Cooperazione didattica tra tre ordini di scuola per l'educazione scientifica". Successivamente nel giugno 2002 si forma una di rete tra gli istituti scolastici del Majorana e delle scuole dell'obbligo di Grugliasco. Dopo una ricca storia di progetti e collaborazioni a livello nazionale (progetto PON, progetto "Parole della Scienza") attualmente la rete ha come espressione caratterizzante il laboratorio di educazione scientifica al CESEDI - PAROLE DELLA SCIENZA, coordinato dal prof. Falasca aperto ai vari ordini di scuola che vogliono lavorare in un'ottica di ricerca-azione cooperativa con una visione unitaria del percorso scolastico dall'infanzia al biennio superiore.

Le scuole che costituiscono la rete **"Il territorio la scuola e l'educazione scientifica"** sono sette: ITIS MAJORANA di Grugliasco – ITIS AVOGADRO di Torino – IC M .L. KING di Grugliasco – IC M. L. KING-MILA di Torino – IC D. DI NANNI di Grugliasco – IC CASTIGLIONE TORINESE – IC NICHELINO I.

Le finalità stabilite sono: la diffusione dell'Educazione Scientifica; la pratica della ricerca-azione e la documentazione di iniziative didattiche e di esperienze di educazione scientifica; l'apertura a nuovi soggetti per un ampliamento del coinvolgimento nell'esperienza.

Gli obiettivi da perseguire sono: coordinare e fornire supporto metodologico a tutti gli insegnanti che intendono partecipare allo sviluppo dell'educazione scientifica attraverso metodologie sperimentali nell'ottica della ricerca-azione; diffondere e pubblicizzare le attività di educazione scientifica e le azioni progettate e realizzate dalle scuole della rete; progettare, scambiare, raccogliere, produrre e organizzare materiale didattico innovativo; partecipare a bandi di concorso, locali o nazionali, per la diffusione della cultura scientifica; documentare i percorsi e le attività attraverso il portale dell'ITIS Majorana, i siti delle singole scuole della rete, il portale nazionale www.leparoledellascienza.it, il portale www.apprendimentocooperativo.it della Città metropolitana di Torino; organizzare attività di formazione cercando le necessarie risorse per conferire alle stesse carattere di continuità; elaborare e sottoscrivere convenzioni ed accordi con Enti locali o soggetti esterni alla rete.

L'Istituto prende parte, in relazione alle tematiche e specifici interessi del corpo docente e non docente, alle attività di formazione proposte dall'Ufficio Scolastico Regionale, da quello Territoriale e dall'Ambito TO04. Le attività di formazione che l'Istituto accoglie nell'ambito del proprio Piano di Formazione, sono erogate a diversi livelli e da diversi enti, con cui la Scuola collabora, nello specifico possiamo individuare tre principali canali:

- Proposte Formative dell'Ambito Territoriale TO04;
- Proposte Formative di Enti Esterni: Fondazione San Paolo, CE.SE.DI, ASL T05; Rete SHE, Ufficio, piattaforma Sofia, Scolastico Regionale e Territoriale;
- Proposte Formative dell'Istituto Comprensivo.

Nel dettaglio per l'a.s. 2024-25 il Piano di formazione docenti prevede:

Formazione Ambito Territoriale TO04
Proposte di formazione dal tavolo territoriale sulla dislessia

Formazione Enti Esterni
Corso di formazione per la metodologia laboratoriale per la prevenzione delle fragilità legate alla dislessia con una logopedista dell'asl TO5
Corso di formazione Piano Nazionale Scuola Digitale
Corsi proposti sulla piattaforma e-twinning
Corso di aggiornamento per insegnanti della scuola primaria sulle competenze musicali, a cura della Scuola Civica Musicale
Corsi organizzati dall'ufficio Diocesano Scuola e Istituto Superiore Scienze religiose
Corsi di formazione sull'educazione alimentare e educazione alla salute promossi dalla Scuola Polo Rete SHE
Corsi sull'inclusione promossi da vari enti

Tutti i corsi promossi dal catalogo dell'ASL TO5, DAL CESEDI, DALLA RETE SHE e DA VARI ENTI DI FORMAZIONE ed attraverso la Piattaforma Sofia

Formazione Istituto Comprensivo IC Nichelino I
Corso BLSA
Corso sulla Stampante 3D
Corsi sulla sicurezza/privacy
Corsi di formazione per il personale ATA
Comunichiamo con Symwriter
Progetto Radio Manza
Educare alle differenze di genere
Corso prevenzione DSA

L'aggiornamento e la formazione sono attività in divenire, pertanto i singoli soggetti sono aperti ad accogliere eventuali proposte interessanti, che si dovessero presentare durante l'anno scolastico in corso.

I materiali relativi ai corsi di formazione costituiscono un prezioso patrimonio di risorse, al quale tutti i docenti possono attingere per la propria autoformazione e la programmazione delle attività didattiche

8) VALUTAZIONE e AUTOVALUTAZIONE

19.a) LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

“La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni” (DPR n.122 del 22/06/2009). Essa non ha soltanto la funzione di controllo e di misurazione dell'apprendimento; la sua fondamentale valenza formativa e orientativa è parte integrante del processo educativo: influisce sulla conoscenza di sé, sull'autostima, sulla scoperta e valutazione delle proprie attitudini. Evidenziando le mete raggiunte, si aiutano gli studenti a sviluppare le proprie potenzialità, a motivarsi e a costruire un proprio progetto di vita.

Nel processo di valutazione si terrà conto di alcuni parametri generali:

- della situazione di partenza di ogni singolo allievo;
- dell'assidua presenza alle lezioni;
- dell'acquisizione di un metodo di studio serio ed organico; dell'impegno profuso nelle attività didattiche;
- della puntualità nell'adempimento alle consegne;
- della partecipazione attiva ed ordinata al dialogo educativo;
- della capacità di uniformarsi ad un clima collaborativo e produttivo all'interno del gruppo classe;
- della capacità di utilizzare gli strumenti didattici;
- della capacità di elaborare proposte e quesiti appropriati;
- della presenza di particolari situazioni extrascolastiche che possano influenzare il rendimento.

In riferimento alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 Settembre 2006, all'interno del quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli (E.Q.F.), il processo di valutazione si esprime attraverso l'accertamento di:

CONOSCENZE, intese come risultato del processo di assimilazione attraverso l'apprendimento di contenuti, informazioni, fatti, termini, regole e principi, procedure afferenti ad una o più aree disciplinari di carattere teorico e pratico;

ABILITÀ, intese come capacità di applicazione delle conoscenze (sapere) e delle esperienze (saper fare), ai fini di risolvere un problema o di portare a termine un compito o di acquisire nuovi saperi; esse si esprimono come capacità cognitive (elaborazione logico-critica e creativo-intuitiva) e pratico-manuali (uso consapevole di metodi, strumenti e materiali);

COMPETENZE, intese come comprovate capacità di utilizzare conoscenze, metodiche di analisi dei dati e di indagine dei fenomeni, abilità personali e attitudini sociali nei più svariati campi (lavoro, studio, cultura, etc.). Esse trovano realizzazione nello sviluppo dell'autonomia e della responsabilità professionale e sociale, nonché nell'autovalutazione dei processi messi in atto e nell'auto-aggiornamento (life long learning).

Per la valutazione delle prove di verifica, gli obiettivi e le griglie fanno riferimento alle indicazioni dei dipartimenti disciplinari, di sezione e intersezione.

19.b) SOSTEGNO ALLE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO

Il nostro Comprensivo garantisce in modo ordinario e permanente una serie di attività tese a promuovere e favorire il successo scolastico attraverso un'attenta e quanto mai tempestiva rilevazione delle difficoltà in ingresso e il costante recupero delle difficoltà in itinere.

Ogni docente prevede, se necessario, delle attività di recupero in itinere a carattere individuale e/o nel piccolo gruppo con metodologie di cooperative learning, peer education ed interventi mirati dell'insegnante.

Nell'ottica di favorire e rendere più efficaci tali attività, un buon numero di docenti della scuola ha preso parte alla formazione, promossa dai PON europei, dal titolo "Il modello ICF per l'inclusione degli studenti e per la costruzione del PEI: dalla teoria alla prassi didattica".

Altri docenti hanno partecipato a formazioni specifiche relative alla didattica inclusiva ("Corso di formazione sull'inclusione a scuola attraverso l'Index", "La scuola amica della dislessia", Corso di formazione sulla DGR 16).

Nell'ambito delle attività di supporto alle attività curriculari, compatibilmente alle risorse finanziarie disponibili, per la Scuola Secondaria, verranno organizzati in orario extra-curricolare dei corsi volti a

- potenziare il metodo di lavoro e lo sviluppo di abilità trasversali come l'ascolto, la comprensione del testo
- consolidare quanto proposto dai docenti curriculari con laboratori di recupero e/o sul metodo di studio (in particolare per le lingue straniere e i saperi matematico-scientifici).

19.c) AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

Il monitoraggio e la valutazione acquistano importanza decisiva all'interno di una scuola che progetta; essi costituiscono strumento indispensabile per il controllo in itinere e il miglioramento continuo.

Una scuola autonoma che progetta in modo innovativo deve rispondere alle caratteristiche identitarie e di indirizzo e deve dotarsi degli strumenti di misura dell'efficacia della sua azione, in modo da poter apportare le necessarie correzioni sia in itinere che a conclusione delle attività didattiche e dei progetti.

Gli strumenti, le modalità di elaborazione e i risultati relativi al monitoraggio devono essere disponibili e resi pubblici negli ambiti di interesse.

L'attuazione di processi di monitoraggio è di competenza della Funzione strumentale e della commissione preposta attraverso la costruzione e l'adozione di strumenti e modelli adeguati, il confronto costante con i referenti dei progetti con gli insegnanti dei consigli di classe, interclasse e intersezione per la valutazione degli esiti delle attività svolte, la rielaborazione dei dati raccolti, la sistematica osservazione delle criticità e dei bisogni e l'elaborazione delle relative proposte di miglioramento da proporre al Collegio dei docenti.

Il Comprensivo, per raggiungere i traguardi esplicitati nel PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa), dall'a.s. 2022/2023 ha predisposto prima un Rapporto di Autovalutazione e poi un PDM (Piano di Miglioramento) inteso come strumento efficace per favorire la crescita culturale e personale degli allievi, il continuo aggiornamento professionale dei docenti e lo sviluppo organizzativo della scuola.

In tale ottica, la scuola verifica e valuta le azioni e gli interventi del piano con attività di monitoraggio in itinere che permettano eventualmente, di reindirizzare le azioni per il miglioramento.

19.d) LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA E BES E DIVERSAMENTE ABILI

Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e finalizzata a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Pertanto, il nostro istituto utilizza delle scale valutative riferite non a profili standard, ma a quanto predisposto nel PEI (Piano Educativo Individualizzato) di ciascun allievo.

Il PDP: dal momento in cui vengono individuati DSA o, in genere, bisogni educativi specifici (BES) legati a qualsiasi possibile disagio che possa, momentaneamente o in modo costante, rendere più difficoltoso il percorso scolastico di un allievo, è cura dei docenti elaborare un Piano Didattico Personalizzato. Questo documento parte dall'analisi delle difficoltà riscontrate per stabilire, tra l'altro, strumenti compensativi e dispensativi da attivare in occasione nei momenti di verifica.

Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)

All'interno della categoria dei BES, la diagnosi di DSA segnala una precisa difficoltà diagnosticata dal Servizio Sanitario Nazionale, che pertanto impone l'uso di strumenti e percorsi definiti in collaborazione tra SSN, scuola e famiglia.

Attività di screening (DSA): a partire dall'ultimo anno della scuola dell'infanzia e per tutto il primo ciclo di istruzione si svolge una specifica attività di individuazione dei bambini che potrebbero patire di disturbi specifici dell'apprendimento, al fine di attivare precocemente tutti gli strumenti per la diagnosi ed il recupero delle abilità. Questa attività di screening nasce sul territorio con la collaborazione dell'ASL che ha avviato il progetto e formato gli insegnanti

CALENDARIO SCOLASTICO 2023/2024

E FRUIZIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO

6) IL CALENDARIO DELL'ANNO SCOLASTICO 2024-2025

Il calendario dell'anno scolastico **2024-2025** presso il nostro comprensivo prevede 205 giorni di lezione;

è stato comunicato agli organi competenti e alle famiglie tramite il diario personale, distribuito agli allievi all'inizio dell'anno scolastico.

Vista la delibera n° 13 del Consiglio di Istituto del 20/06/2024 Decreta che il calendario scolastico per l'a.s. 2024-2025 sia così determinato:

le lezioni hanno inizio il 11/09/2024 e terminano 07/06/2025;
fine attività scuola dell'Infanzia: 30/06/2025.

I giorni di sospensione delle lezioni sono i seguenti:

il 01/11/2024 (Tutti i Santi);

dal 23/12/2024 al 06/01/2025 (Festività Natalizie) con rientro il 07/01/2024;

dal 01/03/2025 al 04/03/2025 (vacanze di Carnevale);

dal 17/04/2025 al 22/04/2025 (Festività Pasquali);

il 25/04/2025 (festa della Liberazione);

dal 01/05/2025 al 03/05/2025 (ponte per la festa dei lavoratori);

il 02/06/2025 (festa della Repubblica).

7) SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

21.a) ORARIO DI APERTURA DEI PLESSI:

nel periodo di svolgimento delle lezioni

Plesso MANZONI

- dal lunedì al venerdì dalle ore 07.45 alle ore 18:00;

Plesso DE AMICIS

- dal lunedì al venerdì dalle ore 07.30 alle ore 19.00;

Plesso NEGRI e PIAGET

- dal lunedì al venerdì dalle ore 07.45 alle ore 17.42



21.a) ORARI DI APERTURA DEGLI UFFICI AL PUBBLICO:

Gli uffici della segreteria del comprensivo sono aperti all'utenza e ricevono su appuntamento con i seguenti orari:

Nel periodo di svolgimento delle lezioni

- Dal lunedì al venerdì dalle 11.00 alle 13.00
- Martedì e giovedì dalle 15.00 alle 16.30

Nel periodo di sospensione delle lezioni

- Dal lunedì al venerdì dalle 11.00 alle 13.00

Il personale amministrativo e ausiliario si situa all'interno dell'Istituto per l'assolvimento delle funzioni amministrative, contabili, gestionali, strumentali, operative e di sorveglianza, connesse all'attività dell'istituzione scolastica, in rapporto di collaborazione con il dirigente scolastico e con il personale docente.

Dell'area amministrativa fanno parte il Direttore dei servizi generali e amministrativi e gli Assistenti amministrativi, mentre l'area ausiliaria comprende i Collaboratori scolastici.

Il personale A.T.A. della scuola, in relazione alla propria qualifica professionale, garantisce:

- la gestione amministrativa dell'Istituzione scolastica;
- la gestione dei servizi generali;
- i rapporti con l'utenza.

CHIUSURE PREFESTIVE DEGLI UFFICI DI SEGRETERIA

Gli uffici di segreteria resteranno chiusi nelle seguenti giornate in cui non sono in calendario attività didattiche

21.b) ORARIO DI RICEVIMENTO DEL DIRIGENTE

Il Dirigente Scolastico riceve il pubblico su appuntamento.

21.c) RICEVIMENTO PARENTI
 Scuola Secondaria di I grado Alessandro Manzoni

Dipartimento di italiano

Lettere	Valenti	Rosalia	mercoledì	9:00	rosalia.valenti@icnichelinouno.edu.it
Lettere	Conti Papuzza	Rita	lunedì	11:00	rita.contipapuzza@icnichelinouno.edu.it
Lettere	Di Matteo	Moira	martedì	9:00	moira.dimatteo@icnichelinouno.edu.it
Lettere	Giorcelli	Cecilia	giovedì	11:00	cecilia.giorcelli@icnichelinouno.edu.it
Lettere	Giordano	Maria Teresa	mercoledì	12:00	mariateresa.giordano@icnichelinouno.edu.it
Lettere	Maritano	Laura	venerdì	12:00	laura.maritano@icnichelinouno.edu.it
Lettere	Marzo	Manuela	lunedì	10:00	manuela.marzo@icnichelinouno.edu.it
Lettere	Calabria	Irene	martedì	10:00	irene.calabria@icnichelinouno.edu.it
Lettere	Rossetti	Anita	mercoledì	11:00 14:00	anita.rossetti@icnichelinouno.edu.it
Lettere	Pantano	Francesca	mercoledì	12:00	francesca.pantano@icnichelinouno.edu.it
Lettere	Pascale	Ester	venerdì	11:00	ester.pascale@icnichelinouno.edu.it
Lettere	Revelli	Daniela	mercoledì	11:00	daniela.revelli@icnichelinouno.edu.it
Lettere	Spadafora	Caterina	mercoledì	11:00 16:00	caterina.spadafora@icnichelinouno.edu.it
Lettere	Tardito	Tiziana	lunedì	14:00	tiziana.tardito@icnichelinouno.edu.it
Lettere	Pone	R. Emanuela	martedì	10 ⁰⁰	rita.pone@icnichelinouno.edu.it

Dipartimento Di Matematica

Matematica	Audisio	Roberta	mercoledì	10:00	roberta.audisio@icnichelinouno.edu.it
Matematica	Di Panfilo	Giovanni	venerdì	10:00	giovanni.dipanfilo@icnichelinouno.edu.it
Matematica	Giallorenzo	Carmelina	mercoledì	12:00	carmelina.giallorenzo@icnichelinouno.edu.it
Matematica	Guastella	Nadia Maria	martedì	9:00	nadiamaria.guastella@icnichelinouno.edu.it
Matematica	Novelli	Elisabetta	lunedì	9:00	elisabetta.novelli@icnichelinouno.edu.it
Matematica	Orso Giaccone	Silvia	martedì	9:00	silvia.orsogiaccone@icnichelinouno.edu.it
Matematica	Perrone	Ursula	martedì	10:00	ursula.perrone@icnichelinouno.edu.it
Matematica	Tritta	Stefania	martedì	11:00	stefania.tritta@icnichelinouno.edu.it
Matematica	Valiante	Veronica	giovedì	11:00	veronica.valiante@icnichelinouno.edu.it

Dipartimento Di Spagnolo

Spagnolo	Graceffa	Marco	lunedì	10:00	beatrice.spanogreco@icnichelinouno.edu.it
----------	----------	-------	--------	-------	---

Dipartimento di inglese					
Inglese	Altavista	Scilla	venerdi	9:00	scilla.altavista@icnichelinouno.edu.it
Inglese	Cambrea	Stefania	lunedì	10:00 15.30	stefania.cambrea@icnichelinouno.edu.it
Inglese	Cannito	Elisa Francesca	giovedì	10:00	elisafrancesca.cannito@icnichelinouno.edu.it
Inglese	Piola	Maria Vittoria	mercoledì	10:00	mariavittoria.piola@icnichelinouno.edu.it
Inglese	Rossi	Silvia	mercoledì	12:00	silvia.rossi@icnichelinouno.edu.it
Dipartimento di francese					
Francese	Tarallo	Rosa	lunedì	13:00	rosa.tarallo@icnichelinouno.edu.it
Francese	Tortore	Anita	giovedì	11:00	anita.tortore@icnichelinouno.edu.it
Dipartimento Di Arte					
Arte	Pagliero	Marianna	mercoledì	10:00	marianna.pagliero@icnichelinouno.edu.it
Arte	Fornas	Laura Margherita Elvira	mercoledì	10:00	lauramargheritaelvira.fornas@icnichelinouno.edu.it
Arte	Giorio	Cristina	lunedì	10:00	cristina.giorio@icnichelinouno.edu.it
Arte	Iozzolino	Isabella	martedì	10:00	isabella.iozzolino@icnichelinouno.edu.it
Dipartimento Di Tecnologia					
Tecnologia	Barbero	Alessandro	lunedì	11:00	alessandro.barbero@icnichelinouno.edu.it
Tecnologia	Invernizzi	Adelia Maria	giovedì	10:00	adeliamaria.invernizzi@icnichelinouno.edu.it
Tecnologia	Palumbo	Caterina	lunedì	12:00	caterina.palumbo@icnichelinouno.edu.it
Dipartimento Di Musica					
Musica	Nicolosi	Daniele	venerdi	12:00	daniele.nicolosi@icnichelinouno.edu.it
Musica	Ortino	Fabio	lunedì	12:00 14:00	fabio.ortino@icnichelinouno.edu.it
Musica	Sibilla	Fabrizio Pietro	venerdi	12:00	fabriziopietro.sibilla@icnichelinouno.edu.it
Dipartimento Di Religione					
Irc	Valenti	Basilio A	venerdi	12:00	basilio.valenti@icnichelinouno.edu.it
Irc	Barbero	Monica	martedì	9:00	monicaalessandra.barbero@icnichelinouno.edu.it
Dipartimento Di Sostegno					
Attività Di Sostegno	Arata	Lucia	giovedì	11:00	lucia.arata@icnichelinouno.edu.it
Attività Di Sostegno	Arioli	Antonello	venerdi	12:00	antonello.arioli@icnichelinouno.edu.it
Attività Di Sostegno	Bianchi	Sara	mercoledì	11:00	sara.bianchi@icnichelinouno.edu.it
Attività Di Sostegno	Busà	Carmen	mercoledì	10:00	carmen.busa@icnichelinouno.edu.it
Attività Di Sostegno	Ammaturo	Noemi	lunedì	10:00	noemi.ammaturo@icnichelinouno.edu.it

Attività Di Sostegno	Costa	Manuela	martedì	11:00 14:00	manuela.costa@icnichelinouno.edu.it
Attività Di Sostegno	Da Campo	Silvia	mercoledì	9:00	silvia.dacampo@icnichelinouno.edu.it
Attività Di Sostegno	Givone Toro	Noemi	giovedì	12:00	noemi.givone@icnichelinouno.edu.it
Attività Di Sostegno	Fontana	Nadia	martedì	12:00	nadia.fontana@icnichelinouno.edu.it
Attività Di Sostegno	Iezza	Vincenzo	venerdì	11:00	vincenzo.iezza@icnichelinouno.edu.it
Attività Di Sostegno	Nocioni	Jessica	venerdì	11:00	jessica.nocioni@icnichelinouno.edu.it
Attività Di Sostegno	Manassi	Daniela	lunedì	10:00	daniela.manassi@icnichelinouno.edu.it
Attività Di Sostegno	Oliva	Matteo	martedì	14:00	matteo.oliva@icnichelinouno.edu.it
Attività Di Sostegno	Parisi	Caterina	mercoledì	10:00	caterina.parisi@icnichelinouno.edu.it
Attività Di Sostegno	Capone	Giuseppina	venerdì	11:10	giuseppina.capone@icnichelinouno.edu.it
Attività Di Sostegno	Rinaldo	Giuseppe	mercoledì	11:00	giuseppe.rinaldo@icnichelinouno.edu.it
Attività Di Sostegno	Russo	Valentina	giovedì	12:00 14:00	valentina.russo@icnichelinouno.edu.it
Attività Di Sostegno	Sansone	Giovanna	mercoledì	14:00	giovanna.sansone@icnichelinouno.edu.it
Attività Di Sostegno	Santonato	Marco	mercoledì	11:00	marco.santonato@icnichelinouno.edu.it
Attività Di Sostegno	Santoro	Giuseppe	lunedì	9:00	giuseppe.santoro@icnichelinouno.edu.it
Attività Di Sostegno	Sciarrone	Attilio	martedì	10:00	attilio.sciarrone@icnichelinouno.edu.it
Attività Di Sostegno	Vaglio	Nadia	mercoledì	11:00	nadia.vaglio@icnichelinouno.edu.it
Attività Di Sostegno	Varetti	Daniela	mercoledì	11:00	daniela.varetti@icnichelinouno.edu.it
Attività Di Sostegno	Varisano	Carla	giovedì	10:00	carla.varisano@icnichelinouno.edu.it
Attività Di Sostegno	Colella	Chiara	martedì	11:00	chiara.colella@icnichelinouno.edu.it

Dipartimento Di Educazione Fisica

Ed. Fisica	Ciamporcero	Cristian	venerdì	12:00	cristian.ciamporcero@icnichelinouno.edu.it
Ed. Fisica	Gariglio	Chiara	lunedì	18:00	chiara.gariglio@icnichelinouno.edu.it
Ed. Fisica	Mantovani	Marco	venerdì	9:00	marco.mantovani@icnichelinouno.edu.it

Per avere un colloquio con il docente di alternativa occorre scrivere direttamente una mail alla sua casella di posta istituzionale:

CLASSE	DOCENTE - MAIL
1I 2B 3G 1H 2I 3E 1C 2G	MARCO SANTONATO marco.santonato@icnichelinouno.edu.it
1F	NADIA VAGLIO nadia.vaglio@icnichelinouno.edu.it
2E	ADELIA MARIA INVERNIZZI adeliamaria.invernizzi@icnichelinouno.edu.it
3F	NADIA MARIA GUASTELLA nadiamaria.guastella@icnichelinouno.edu.it
2F	GIUSEPPE SANTORO giuseppe.santoro@icnichelinouno.edu.it
1E	DANIELA VARETTI daniela.varetti@icnichelinouno.edu.it
3C	FRANCESCA PANTANO francesca.pantano@icnichelinouno.edu.it
2D e 2H	ROSALIA VALENTI rosalia.valenti@icnichelinouno.edu.it

AGGIORNAMENTO E MONITORAGGIO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano dell'Offerta Formativa è sottoposto a verifica annuale da parte della Funzione Strumentale POF e prevede come strumenti per il suo monitoraggio:

la condivisione degli obiettivi e l'autoanalisi delle attività correlate da parte degli insegnanti;

l'analisi della congruenza degli obiettivi del progetto e i risultati raggiunti da svolgersi in sede di Collegio Docenti e di Consiglio di Istituto per gli aspetti di reciproca competenza;

i questionari rivolti al personale interno, agli allievi e alle famiglie per la verifica del funzionamento dell'organizzazione scolastica sia sotto l'aspetto didattico che dei servizi in generale.

CALENDARIO SCOLASTICO 2024-2025 - ISTITUTO COMPRENSIVO NICHELINO I

2024				2025					
SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO
1 D	1 M	1 V Tutti Santi	1 D	1 M Capodanno	1 S	1 S V. Carnevale	1 M	1 G F. del Lavoro	1 D
2 L	2 M	2 S	2 L	2 G V. Natale	2 D	2 D	2 M	2 V Pante	2 L F. della Repubblica
3 M	3 G	3 D	3 M	3 V V. Natale	3 L	3 L V. Carnevale	3 G	3 S	3 M
4 M	4 V	4 L	4 M	4 S V. Natale	4 M	4 M V. Carnevale	4 V	4 D	4 M
5 G	5 S	5 M	5 G	5 D V. Natale	5 M	5 M	5 S	5 L	5 G
6 V	6 D	6 M	6 V	6 L Epifania	6 G	6 G	6 D	6 M	6 V Fine lezioni
7 S	7 L	7 G	7 S	7 M	7 V	7 V	7 L	7 M	7 S
8 D	8 M	8 V	8 D Immacolata	8 M	8 S	8 S	8 M	8 G	8 D
9 L	9 M	9 S	9 L	9 G	9 D	9 D	9 M	9 V	9 L
10 M	10 G	10 D	10 M	10 V	10 L	10 L	10 G	10 S	10 M
11 M Inizio lezioni	11 V	11 L	11 M	11 S	11 M	11 M	11 V	11 D	11 M
12 G	12 S	12 M	12 G	12 D	12 M	12 M	12 S	12 L	12 G
13 V	13 D	13 M	13 V	13 L	13 G	13 G	13 D	13 M	13 V
14 S	14 L	14 G	14 S	14 M	14 V	14 V	14 L	14 M	14 S
15 D	15 M	15 V	15 D	15 M	15 S	15 S	15 M	15 G	15 D
16 L	16 M	16 S	16 L	16 G	16 D	16 D	16 M	16 V	16 L
17 M	17 G	17 D	17 M	17 V	17 L	17 L	17 G V. Pasquali	17 S	17 M
18 M	18 V	18 L	18 M	18 S	18 M	18 M	18 V V. Pasquali	18 D	18 M
19 G	19 S	19 M	19 G	19 D	19 M	19 M	19 S V. Pasquali	19 L	19 G
20 V	20 D	20 M	20 V	20 L	20 G	20 G	20 D Pasqua	20 M	20 V
21 S Santo Patrono	21 L	21 G	21 S	21 M	21 V	21 V	21 L Lunedì dell'Angelo	21 M	21 S
22 D	22 M	22 V	22 D	22 M	22 S	22 S	22 M V. Pasquali	22 G	22 D
23 L	23 M	23 S	23 L V. Natale	23 G	23 D	23 D	23 M	23 V	23 L
24 M	24 G	24 D	24 M V. Natale	24 V	24 L	24 L	24 G	24 S	24 M
25 M	25 V	25 L	25 M Natale	25 S	25 M	25 M	25 V F. della Liberazione	25 D	25 M
26 G	26 S	26 M	26 G S. Stefano	26 D	26 M	26 M	26 S	26 L	26 G
27 V	27 D	27 M	27 V V. Natale	27 L	27 G	27 G	27 D	27 M	27 V
28 S	28 L	28 G	28 S V. Natale	28 M	28 V	28 V	28 L	28 M	28 S
29 D	29 M	29 V	29 D V. Natale	29 M		29 S	29 M	29 G	29 D
30 L	30 M	30 S	30 L V. Natale	30 G		30 D	30 M	30 V	30 L Fine lez. infanzia
	31 G		31 M V. Natale	31 V		31 L		31 S	